



Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020



SOMMARIO

Cariche sociali.....	“	3
Relazione sulla gestione.....	“	5
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020	“	31
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020	“	37
Nota integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2020 “		40
Relazione del Collegio Sindacale.....	“	71
Relazione della Società di Revisione.....	“	83





CARICHE SOCIALI

ORGANO AMMINISTRATIVO

Consiglio di Amministrazione

Avv. Pierluigi Vulcano – Presidente

Dott.ssa Angela Donvito – Consigliere

Ing. Giovanni Paternoster – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Michele Cea

Sindaci effettivi

Dott. ssa Germana Gacina

Dott. Maurizio Cancellieri

Sindaci supplenti

Dott. Salvatore Sodano

Dott.ssa Clelia Sgobba

DIRETTORE GENERALE

Ing. Francesco Lucibello



Relazione sulla gestione

BILANCIO 2020
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

All’Azionista unico Comune di Bari,

il Bilancio che sottoponiamo alla Sua approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2020, redatto nel rispetto della normativa vigente alla data di chiusura dell’esercizio, e riporta un utile netto di euro 134.299 dopo aver imputato imposte correnti per euro 182.584, imposte relative ad esercizi precedenti per euro 242.511, ed imposte differite per euro 126.176

Nelle imposte relative ad esercizi precedenti si è proceduto a stornare il saldo Irap non dovuto (art. 24 del D.L. 34/2020), pari a euro 7.499 e ad imputare euro 250.000 in ossequio al principio contabile OIC 25, quale ulteriore accantonamento del fondo relativo alla verifica della Guardia di Finanza conclusasi in data 17/12/2020.

La “mission” della società, avuto riguardo alla natura di Ente locale dell’Azionista unico, è quella di fornire alla cittadinanza, nei due settori di attività, servizi adeguati in termini quantitativi e qualitativi, piuttosto che quella di creare valore per gli azionisti, pur nella consapevolezza di dover tendere all’equilibrio di bilancio a presidio del patrimonio netto per non depauperare il capitale sociale di euro 6.199.634.

Preliminarmente, si segnala che l’Organo Amministrativo, nella seduta del 01/04/2021 ha preso atto che l’art. 106, co. 1, del D.L. n. 18/2020 ha stabilito che *“in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478 - bis, del codice civile o delle diverse disposizioni statutarie, l’assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell’esercizio”*.

La società ha riportato un risultato di margine operativo lordo (EBITDA) pari ad euro 5.269.886 ed un reddito operativo netto (EBIT) della gestione tipica di euro 836.056.

Si tratta di un risultato che ci ha consentito di non adottare deroghe e di effettuare consistenti accantonamenti a fondo per rischi, oneri ed imposte per 1.093.365.

L’esercizio 2020 non è paragonabile, per risultati, a quelli precedenti, per effetto della crisi determinata dall’insorgenza dell’epidemia da Covid-19, e che ha provocato, a partire da marzo 2020 e proseguendo fino ad oggi, effetti catastrofici sull’economia della nazione, dell’Europa e del mondo.

Il trasporto pubblico locale, inclusi ovviamente i servizi erogati dalla nostra azienda, quale servizio pubblico essenziale, ha continuato ad operare, ma i buoni risultati conseguiti dall’AmTAB negli ultimi anni, e che avevano toccato l’apice nei mesi di gennaio e febbraio 2020, sono stati del tutto vanificati anche a causa di una inadeguata informazione dei media nazionali sull’utilizzo dei mezzi pubblici durante la fase di lockdown che ha provocato una disaffezione all’utilizzo del mezzo, fenomeno questo ancor oggi registrabile.

A partire da marzo 2020, infatti, con il lockdown generalizzato fino ai primi di maggio 2020, i ricavi da traffico viaggiatori hanno subito un deciso decremento (mentre l’attività



della sosta a pagamento era stata sospesa); alla ripresa i ricavi si sono stabilizzati intorno al 50% di quelli ante crisi.

La chiusura comunque positiva del conto economico 2020 si è resa possibile anche per i seguenti motivi:

- a) la contabilizzazione dei contributi per oltre 850mila euro, ricevuti dalla Regione ai sensi dell'art.200 del D.L. 34/2020;
- b) l'indicizzazione del corrispettivo contrattuale per il TPL per oltre 720mila euro;
- c) il ristoro per 1,9 milioni di euro, ricevuti dal comune di Bari, a titolo di maggiori costi Covid, e minori ricavi da traffico e sosta;
- d) la possibilità di adeguare il plafond forfettario per gli abbonamenti over65, utilizzando i risparmi sulle agevolazioni degli altri abbonamenti, ancorché nel limite dello stanziamento complessivo comunale;
- e) le riduzioni di costo, per effetto dell'utilizzo del fondo di solidarietà di categoria (equivalente alla CIG) e del risparmio su altre voci di spesa corrente.

Il documento in esame è stato redatto nel rispetto delle linee guida e delle direttive ricevute dall'Azionista unico e contenute nella Relazione Previsionale e nel Budget 2020-2022, documenti, questi ultimi, previsti dall'articolo 18 del vigente statuto sociale.

Il CdA della società ha, inoltre, approvato in data 22/01/2021 il Piano di risanamento ed il budget previsionale per il triennio 2021-2023, piano integrato in data 1° aprile 2021 da un documento redatto come da indirizzi impartiti dall'Amministrazione comunale.

La gestione caratteristica del 2020, malgrado i ristori e i contributi ricevuti, fa registrare un valore della produzione inferiore per circa 2,5 milioni di euro rispetto al 2019, e ovviamente inferiore rispetto al budget previsionale, ma anche un decremento dei costi della produzione per oltre 3 milioni di euro, circostanza che ha permesso alla società di non utilizzare alcuna delle deroghe c.d. Covid, fatta eccezione per la rivalutazione dell'immobile, di cui si dirà in seguito, comunque necessaria al fine di adeguare il valore del bene a quello corrente.

L'adozione tempestiva del Piano di Risanamento e la successiva integrazione, in uno all'erogazione altrettanto tempestiva delle misure di sostegno ricevute dal Comune di Bari, dalla Regione Puglia e dal MIT hanno permesso di adeguare l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile alla natura e alle dimensioni dell'AMTAB e consentito di valutare esistente la continua aziendale anche per il prossimo biennio, da qui l'istituzione di un apposito ufficio di audit interno per il monitoraggio degli indici della crisi.

L'andamento della gestione, infatti, si è di molto distaccata dal budget previsionale soprattutto per quanto riguarda la composizione dei ricavi, avendo i ricavi da traffico e da sosta fatto registrare oltre 5 milioni di euro in meno rispetto al 2019, mentre i costi hanno avuto una contrazione, con una differenza valore-costi della produzione positiva per 836.056 euro nonostante gli oltre 1,5 milioni di euro di accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

In particolare, per il settore TPL i proventi del traffico viaggiatori – compresi i corrispettivi da politica tariffaria – sono risultati pari a poco più di 5 milioni rispetto agli oltre 8 milioni del 2019, mentre i proventi della sosta hanno registrato un – 2 milioni.

L'azionista unico, con decreto sindacale n.300 del 1/10/2020, ha sostituito il dimissionario consigliere avv. Donato Giannoccaro con il nuovo consigliere Ing. Giovanni Paternoster. Il mandato del CdA terminerà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.



Il Collegio Sindacale, invece, nominato dall'assemblea del 31/07/2017 nelle persone dei Signori Dott. Michele Cea - Presidente, Dott.ssa Germana Gacina e Dott. Maurizio Cancellieri, componenti è scaduto con l'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Con verbale del 29/10/2020, l'assemblea ha deliberato di attribuire la revisione legale alla società BDO Italia S.p.A. per il triennio 2020-2022.

Ad integrazione delle dettagliate informazioni contenute nella nota integrativa, si riportano altre comunicazioni e commenti e, per una migliore comprensione del bilancio, e delle sue componenti, si rimanda alla nota integrativa nella quale si effettua una comparazione dei dati dell'esercizio 2020 con i dati del precedente esercizio 2019.

Lo statuto sociale, conforme alle disposizioni nazionali e comunitarie in tema di società per azioni "pubbliche" affidatarie di servizi pubblici locali, c.d. "in house" è stato da tempo adeguato, e reso conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 175/2016 dall'assemblea straordinaria del 31/01/2017.

La posizione di Direttore Generale nel corso del 2020 è stata ricoperta dall'Ing. Francesco Lucibello, nominato per un triennio in data 27/10/2016 ma attualmente in proroga fino a nuovo conferimento incarico, come da delibera assembleare del 23/01/2020.

Lo stesso ricopre anche il ruolo di gestore dei trasporti (ai fini del REN).

Attività del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte nel corso del 2020, mentre l'assemblea si è riunita 2 volte, un'altra volta è andata deserta. Con riferimento all'attività svolta dal CdA si rimanda al contenuto dei verbali, tutti inviati all'Azionista unico con cadenza trimestrale e, dunque, a conoscenza dello stesso.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Sede legale e sedi secondarie

Ai sensi art. 2428 si segnala che la società ha sede legale in Bari al viale Jacobini (Z.I.). Si segnala che l'attività di rilascio abbonamenti e contrassegni zona ZTL e ZSR viene svolta attualmente in Bari presso gli uffici di via Trevisani.

Servizio di TPL

La Società ha come oggetto sociale principale "l'esercizio in concessione o sub concessione, appalto ed in ogni forma di linee di trasporto pubblico e privato, urbane ed extraurbane, autonome, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario ed attività connesse alla mobilità" svolgendo, sempre per conto dell'Ente proprietario ed affidante, anche la gestione della sosta nell'ambito territoriale del Comune di Bari.

Nel 2020, il servizio di T.P.L. si è svolto regolarmente, avendo sempre mantenuto attivi i servizi di trasporto, ad esclusione delle corse scolastiche, che sono state effettuate solo nel mese di ottobre, e ciò a causa della pandemia e conseguente chiusura in presenza degli istituti superiori di secondo grado per quasi tutto l'anno.

Il Contratto di Servizio prevede un impegno di produzione di 10.382.040 km in linea, tutti su gomma, che complessivamente comportano una percorrenza reale di oltre 11 milioni di km (comprensivi delle percorrenze per invii e rientri dai capolinea, sostituzione veicoli in linea, prove, collaudi, rifornimenti di metano, ecc.). La differenza di percorrenza



chilometrica (pari a circa 800.000 km) non produce corrispettivo ed è a carico dell'Azienda.

Nell'anno 2020 sono stati consuntivati 10.043.806,5 autobus x km, con una minor percorrenza, rispetto a quella contrattualizzata, di 338.233,5 autobus x km pari al 3,26% in meno, di cui 275.128 km sono quelli non effettuati sulle corse scolastiche.

Ai fini della rendicontazione, comunque, ha trovato applicazione l'art.92, comma 4bis, del D.L. 18/2020 convertito in legge 27/2020, per cui nessuna decurtazione di corrispettivo è stata applicata per la minore percorrenza eccedente il 3% della franchigia contrattuale.

Il Contratto di Servizio per il TPL urbano, originariamente stipulato il 24/12/2003, costituisce senza dubbio l'attività prevalente della società, sia in termini di fatturato che di risorse umane e materiali occorrenti, ed è attualmente in regime di proroga al 31/07/2021, in forza di deliberazione della G.M. 307 del 26/06/2020 e successivo contratto del 30/06/2020.

Le condizioni sono quelle di cui al contratto del 9 novembre 2016, in particolare per quanto riguarda il corrispettivo unitario, ricalcolato sulla base dell'applicazione del criterio di costi e ricavi standard in 2,786 €/km con un corrispettivo totale pari a € 28.924.362 annui, al netto dell'IVA.

Il suddetto nuovo corrispettivo è entrato in vigore dal 1° dicembre 2016 ed ha avuto quindi piena operatività fin dall'esercizio 2017. Detto corrispettivo per l'anno 2020, con determinazione dirigenziale n. 16283/2020, è stato indicizzato in base all'indice NIC del 2,49% (variazione dicembre 2016-dicembre 2019) per un importo annuo di € 720.946,22.

Le prospettive di sviluppo e prosieguo dell'attività sono tuttavia fortemente cambiate a seguito dell'emergenza COVID-19 per quel che si dirà nel prosieguo della relazione, nella parte relativa al clima sociale, politico e sindacale e nel paragrafo dedicato all'evoluzione prevedibile della gestione.

La Gestione della Sosta

Nel novembre 2016 la società ha stipulato finalmente con il Comune di Bari il contratto di gestione della sosta (che la società gestiva fin dal 2004), contratto che, quindi, ha operato pienamente a partire dall'esercizio 2017.

Il contratto suddetto prevede, in favore del comune di Bari, un canone base di concessione delle aree destinate alla sosta a pagamento (strisce blu) e delle aree di sosta in spazi delimitati o in struttura, pari a 2,5 milioni di euro annui, ed un canone variabile del 10% sull'eccedenza dei ricavi oltre i 6,5 milioni di euro.

Nel corso del 2020 la variazione, contrattualmente prevista, in più e in meno degli stalli blu delle zone a sosta regolamentata ha determinato una variazione negativa del canone base per circa 63.700 euro, mentre il livello dei ricavi è stato fortemente penalizzato dall'epidemia e non poteva, quindi, determinare un aumento del canone.

Per il periodo di sospensione del contratto il minor canone è stato determinato in 888.000 euro. Il canone da corrispondere al comune è risultato, quindi, di 1.548.302 euro, ma occorre evidenziare che il canone dovuto per i due mesi di sospensione (marzo-aprile



2020), benché formalmente non corrisposto al comune, è stato oggetto di rimborso causa Covid (cfr. DGM 674/2020).

I ricavi complessivi per il settore gestione della sosta nel 2020 sono diminuiti di circa il 30% rispetto al 2019 con una perdita di incassi per oltre 2 milioni di euro.

La particolarità dell'anno appena trascorso non consente tuttavia di effettuare raffronti con gli esercizi precedenti, se non per evidenziare che i primi due mesi di gennaio e febbraio 2020 avevano fatto registrare un trend positivo degli incassi.

Servizio di posizionamento transenne

Attualmente è un servizio a soli costi per l'azienda, non essendoci ricavi da terzi, ma è sostanzialmente finanziato con i proventi della sosta, ed è stato, pertanto, appositamente inserito in sede di stipula del suddetto contratto di affidamento della gestione della sosta.

Il servizio posizionamento piantane di sicurezza e transenne eseguito su richiesta del Comando Polizia Locale è eseguito, in ordinario con l'utilizzo di due operatori dalle 7,00 alle ore 13,30 e di due operatori dalle 13,30 alle ore 20,00.

Il servizio ordinario è di solito integrato da richieste straordinarie del Comando di P.L., per esigenze urgenti ed improvvise non valutabili a priori, e soprattutto nel periodo estivo per molte manifestazioni cittadine, ma per quanto detto prima, l'anno 2020 non è certamente paragonabile ai precedenti.

Comportamento della concorrenza

Il contratto di Servizio per il TPL, con la modalità *dell'in house providing*, come già detto, è attualmente in proroga fino al 31/07/2021, proroga disposta su indicazione della Regione e della Città Metropolitana di Bari quale ATO competente.

In particolare, con DGR 2304/2019, sono stati determinati dalla Regione i nuovi livelli di servizi minimi che prevedono per il comune di Bari una maggiore percorrenza chilometrica annua di oltre 1 milione di bus x km e i relativi costo e ricavo standard.

I servizi urbani della città sono stati determinati in 11.422.296 km (quali servizi minimi finanziati dalla regione), compatibili con gli 11,5 milioni di km previsti dal piano di riorganizzazione dei servizi di TPL, fatto redigere dal Comune di Bari.

L'insorgere della pandemia da Covid-19 ha di fatto rallentato le attività per giungere al nuovo affidamento dei servizi urbani di Bari, richiedendo non solo una proroga al 31/07/2021, ma con ogni probabilità un ulteriore slittamento quantomeno al 31/12/2021, auspicando la decorrenza del nuovo affidamento dal 1/01/2022.

Si evidenzia, inoltre, che ai sensi dell'art.92 comma 4-ter del D.L. 18/2020, convertito con modifiche in legge 27/2020, le amministrazioni affidanti possono prorogare i contratti di servizio, in essere al 23/02/2020, fino a 12 mesi dopo la conclusione dello stato di emergenza (che attualmente è in scadenza al 31/07/2021). La Regione Puglia in questi giorni sta predisponendo quanto occorrente per la proroga.



La riforma della concorrenza, richiesta all'Italia dall'Unione Europea, inserita nelle previsioni del PNRR e che dovrebbe vedere la luce entro luglio, sarà un altro elemento di riflessione, atteso che uno dei settori più interessati alla riforma potrebbe essere proprio quello del trasporto pubblico locale.

In questo contesto, ANAV e Cotrap stanno ancora coltivando il contenzioso amministrativo relativo all'originario affidamento del 2003, mediante giudizi di ottemperanza a precedenti pronunce e ricorso per revocazione notificato il 19/04/2021.

Clima sociale, politico e sindacale

La crisi COVID-19 è ancora in corso e lo stato di emergenza nazionale è stato prorogato al 31/07/2021, ma si intravede una soluzione per l'estate stante la campagna vaccinale in corso.

La riduzione dei trasportati sui servizi di TPL, dovuta alla suddetta crisi, sta proseguendo anche nel 2021 e la ripresa appare lenta e quindi lontana nel tempo.

Questo ha determinato la necessità, come già detto in precedenza, di un piano di risanamento allegato al budget previsionale 2021-2023 che prefiguri vari scenari.

Con il decreto legge 41/2021 (art.29) sono stati previsti dal governo ulteriori 800 milioni sul fondo ex art.200 del DL 34/2020 e complessivamente i fondi disponibili destinati al nostro settore, per finanziare mancati ricavi e servizi aggiuntivi, hanno raggiunto la cifra di oltre 1,8 miliardi di euro.

In sede di conversione con legge 27/2020 del D.L. 18/2020 (art. 92) è stata prevista la conferma dei corrispettivi TPL (fino al 30/04/2021) anche in presenza di una riduzione delle percorrenze chilometriche causa Covid (nel nostro caso mancata effettuazione delle corse scolastiche).

L'organigramma aziendale, come da ultimo modificato, si articola su 6 aree (Amministrazione, Risorse Umane, Gare e contratti, Esercizio, Tecnica e Servizi Informatici), e una unità organizzativa di staff (segreteria generale) e prevede a regime 774 unità full time.

A tutto il personale aziendale è applicato il CCNL Autoferrotranvieri, stipulato in sede nazionale da ASSTRA, rinnovato in data 28 novembre 2015 e scaduto il 31/12/2017, ma alla data odierna non si hanno ancora notizie certe sullo stato delle trattative di rinnovo, benché vi siano stati due scioperi nazionali, ad esclusione dell'accordo del 17/06/2021 per l'UNA TANTUM relativa agli anni 2018-2019-2020, che prevede un importo di 680 euro al parametro 175, per la quale nel presente bilancio viene accantonato per competenza un importo di 250mila euro che, aggiunti ai 310mila euro accantonati negli esercizi precedenti consentiranno di far fronte ai pagamenti in due tranches : luglio e dicembre.

Il contratto aziendale di secondo livello, scaduto il 31/12/2019 è stato prorogato dapprima al 31/12/2020, poi al 30/06/2021 e da ultimo al 31/12/2021, in attesa che siano definiti i contenuti dei nuovi contratti di affidamento in house dei servizi.

Andamento della forza di personale

La tabella che segue riporta la forza media di personale in servizio negli anni 2015-2020



Anno di riferimento	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Forza media	689	680	698	739	746	751

Nel corso del 2020 per garantire l'espletamento dei servizi affidati, l'azienda ha fatto ricorso a contratti a termine e al lavoro somministrato, in particolare con profilo di operatore di esercizio (per consentire il godimento ferie nel periodo estivo, e per far fronte a picchi di assenze mediante contratti di somministrazione con monte orario garantito al 25%); operatori di manutenzione (per integrare la forza del reparto officina); e 2 collaboratori di ufficio.

Sono intervenute 25 cessazioni dal servizio e 20 assunzioni a tempo indeterminato (di cui 14 operatori di esercizio e 6 operatori di officina); a cui si aggiungono 16 operatori di esercizio assunti a tempo determinato nel periodo estivo.

Si sono verificati, infine, 2 cambi di azienda fra operatori di esercizio.

Al 31/12/2020 i dipendenti in forza erano 753, mentre al 1/01/2021 la società aveva 749 unità in forza (742 equivalenti tenuto conto dei part time).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La nostra attività è attualmente articolata su due linee di business:

TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Con riferimento al T.P.L. l'attività è legata al Contratto di Servizio stipulato con l'Ente proprietario e affidante, contratto in proroga con scadenza il 31/07/2021 e che è stato oggetto di modifica con atto aggiuntivo del 9/11/2016. Inoltre, dal medesimo settore vengono generati altri ricavi e proventi quali: ricavi da vendita biglietti, abbonamenti, convenzioni e contributo comunale relativo alla politica tariffaria; proventi pubblicitari, contravvenzioni e contributi ministeriali/regionali a copertura degli aumenti del CCNL.

SOSTA

La gestione della sosta a pagamento, sulle zone a sosta regolamentata e in parcheggi in struttura, nel corso del 2020 è stata effettuata dalla società in forza del contratto di servizio sottoscritto in data 9/11/2016. A causa dell'epidemia da Covid-19, la gestione della sosta su strada (ZSR) è stata interrotta, per ordinanza sindacale, dal 20 marzo al 17 maggio 2020, mentre è continuata l'attività dei parcheggi in struttura (Polipark, caserma Rossani, Necropoli) e dei park & Ride.

Principali dati patrimoniali – economici – analisi ed indici

Per una migliore rappresentazione dei fatti aziendali è opportuno ampliare la presente relazione con una informazione di analisi finanziaria ed economica che, al di là degli obblighi di legge, costituisce un'esigenza comunicativa verso gli "stakeholders" aziendali del tutto ineludibile.

Si è provveduto alla riclassificazione dello schema di bilancio, consistente in una rilettura dei valori dello stato patrimoniale e del conto economico civilistico, operata in virtù di determinati criteri e volta a consentire l'effettuazione di specifiche analisi informative sui medesimi.

Infine, sono rappresentati, anche graficamente e confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti i margini finanziari, la posizione di liquidità, gli indici di rotazione ed il ciclo monetario, gli indici di garanzia e gli indici di redditività.

**Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

I M P I E G H I					F O N T I				
	2020	%	2019	%		2020	%	2019	%
ATTIVITA' FISSE	33.591.205	79,61	28.740.517	75,23	CAPITALE PROPRIO	7.995.216	18,95	3.534.917	9,25
1 Immobilizzi immateriali	68.955	0,16	96.649	0,25	1 Patrimonio netto	7.995.216	18,95	3.534.917	9,25
2 Immobilizzi materiali	30.420.109	72,10	26.229.984	68,66	di cui risultato esercizio	134.299	0,32	110.484	0,29
3 Immobilizzi finanziarie	3.102.141	7,35	2.413.884	6,32					
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO	8.601.790	20,39	9.463.622	24,77	CAPITALE DI TERZI	34.197.779	81,05	34.669.222	90,75
1 Scorte di magazzino	1.057.957	2,51	1.083.681	2,84	1 Passività consolidate	20.569.814	48,75	20.086.359	52,58
2 Liquidità differite	6.919.916	16,40	7.381.878	19,32	2 Passività correnti	13.627.965	32,30	14.582.863	38,17
3 Liquidità immediate	623.917	1,48	998.063	2,61					
CAPITALE INVESTITO	42.192.995	100,00	38.204.139	100,00	CAPITALE ACQUISITO	42.192.995	100,00	38.204.139	100,00

Nell'esercizio 2020 alcune voci sono influenzate dalla rivalutazione operata sul fabbricato e precisamente: Immobilizzazioni materiali per euro 6.000.000, patrimonio netto per euro 4.326.000 al netto dell'utile e passività consolidate per euro 1.674.000.

Principali dati economici

La rilettura del Conto economico civilistico è volta ad un'analisi reddituale che consente di trarre opportuni giudizi di redditività da ciascuna area nella determinazione del risultato globale netto dell'esercizio.

	2020	%	2019	%
Ricavi netti	48.414.177	100,00	50.954.521	100,00
Costi esterni	12.029.989	24,85	14.042.805	27,56
Valore aggiunto	36.384.188	75,15	36.911.716	72,44
Costo lavoro	31.114.302	64,27	31.500.468	61,82
Margine operativo lordo	5.269.886	10,89	5.411.248	10,62
Ammortamenti	3.323.576	6,86	3.704.513	7,27
Svalutazioni	0	0,00	139.754	0,27
Accantonamenti	1.093.365	2,26	704.404	1,38
Proventi e (oneri) diversi	-16.889	-0,03	181.897	0,36
Reddito operativo	836.056	1,73	1.044.474	2,05
Proventi finanziari	51	0,00	1.504	0,00
Oneri finanziari	150.497	0,31	123.712	0,24
Reddito di competenza	685.610	1,42	922.266	1,81
Rivalutazioni	0	0,00	0	0,00
Svalutazioni	0	0,00	0	0,00
Reddito ante imposte	685.610	1,42	922.266	1,81
Imposte	551.311	1,14	811.782	1,59
Reddito (perdita) netta	134.299	0,28	110.484	0,22

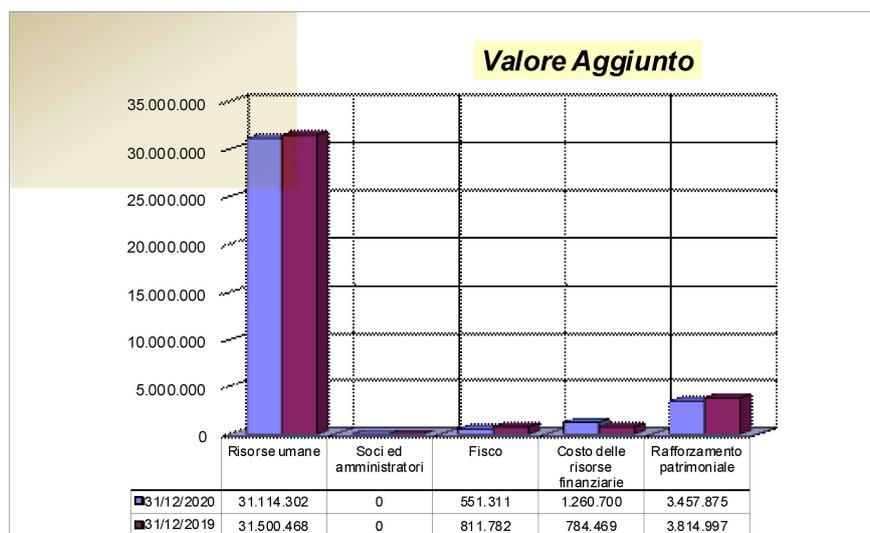
Nessuna voce del conto economico è influenzata dalla rivalutazione del fabbricato.



Il conto economico scalare di sintesi, redatto secondo lo schema precedentemente illustrato nell'interesse di una corretta analisi finanziaria, evidenzia risultati parziali tali da fornire indicazioni sia in tema di produttività sia in materia di redditività rapportata all'incidenza della struttura finanziaria.

La struttura in esame ha anche un'alta valenza sociale, perché permette di esaminare la distribuzione del valore aggiunto, e quindi della ricchezza generata dal processo produttivo, fra i diversi fattori che hanno concorso alla sua formazione.

	2020	%	2019	%
Formazione del valore aggiunto				
- Ricavi netti	48.414.177		50.954.521	
- Costi esterni	12.029.989		14.042.805	
Valore aggiunto	36.384.188	100,00	36.911.716	100,00
Destinazione del valore aggiunto				
- Risorse umane	31.114.302	85,52	31.500.468	85,34
- Salari e stipendi	21.786.128		21.813.916	
- Oneri sociali	6.475.626		7.124.548	
- Trattamento di fine rapporto	1.518.637		1.563.247	
- Altre provvidenze	1.333.911		998.757	
- Soci e amministratori	0	0,00	0	0,00
- Dividendi	0		0	
- Fisco	551.311	1,52	811.782	2,20
- Imposte dirette	551.311		811.782	
- Costo delle risorse finanziarie e di natura straordinaria	1.260.700	3,46	784.469	2,13
- Oneri finanziari e costi non caratteristici	1.607.371		1.120.336	
- Proventi finanziari e ricavi non caratteristici	(346.671)		(335.867)	
- Rafforzamento patrimoniale	3.457.875	9,50	3.814.997	10,34
- Ammortamenti e accantonamenti	3.323.576		3.704.513	
- Variazione delle Riserve Patrimoniali	134.299		110.484	





Ricavi

Il giro d'affari, realizzato nell'ultimo quinquennio, è così articolato.

Categoria	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi vendite e prestazioni:	40.728.012	44.693.055	44.065.850	43.385.702	40.525.159
- Ricavi da biglietti	2.345.485	4.305.945	4.368.453	3.820.339	3.112.516
- Ricavi da abbonamenti	654.185	1.543.594	1.354.035	1.433.583	1.332.947
- Corrispettivi da politica tariffaria	2.233.770	2.303.638	2.417.577	2.398.597	2.270.342
- Ricavi da servizi speciali		0	496	24.368	1.334
- Proventi da convenzioni	30.028.175	28.924.362	28.954.811	28.911.735	25.580.182
- Ricavi da parcheggi e abbonamenti	5.445.124	7.602.430	6.914.916	6.637.219	6.852.712
- Ricavi da servizi aggiuntivi		0	0	0	329.376
- Park & Ride		0	0	0	956.721
- Rimborso spese	21.275	13.086	55.562	159.861	89.029
Altri ricavi e proventi:	2.029.938	1.443.223	2.308.973	2.966.598	1.800.854
- Vendita metano	71.333	85.626	90.379	91.973	118.562
- Plusvalenze da reinvestire	0	0	0	0	120.401
- Proventi pubblicitari	165.000	180.000	185.000	219.218	212.250
- Proventi contravvenzionali	55.143	136.644	132.049	184.447	344.354
- Rimborso accise su gasolio	405.315	478.840	529.421	572.834	604.428
- Rimborsi assicurativi e vari	78.847	134.350	301.996	0	0
- Plusvalenze	4.819	1.200	6.313	46.354	46.655
- Sopravvenienze	341.801	333.163	951.380	1.787.658	286.897
- Altri ricavi e proventi	907.680	93.400	112.435	64.114	67.307
Contributi in conto esercizio/capitale	6.002.845	5.152.605	4.960.532	4.481.310	4.594.912
- Contributo in c/capitale (acq. nuovi autobus)	1.534.759	1.636.971	1.117.725	644.547	657.406
- Contributo erariale	3.149.620	3.149.620	3.727.908	3.721.864	3.761.992
- Contributi progetto Summit	0	65.059	65.059	65.059	116.491
- Contributi progetto Smart Mobility	31.869	142.957	0	0	0
- Contributi c/tariffa incentivante	0	0	0	0	9.183
- Contributi formazione	52.094	108.158	0	0	0
- Contributi c/investimenti fotovoltaico	49.840	49.840	49.840	49.840	49.840
- Contributi c/Comune c/Covid	856.688	0	0	0	0
- Contributi c/impianti	327.976	0	0	0	0
	48.760.797	51.288.883	51.335.355	50.833.610	46.695.402

Vendite - Proventi del traffico

I proventi del traffico sono costituiti dai ricavi della vendita agli utenti di biglietti e abbonamenti, dalle integrazioni tariffarie a carico del Comune di Bari per la concessione di agevolazioni a particolari categorie di utenti e, infine, dai servizi speciali occasionali.

Al fine di quantificare l'indice di copertura di cui al DPCM 26/05/2017 (criteri di riparto del Fondo Nazionale Trasporti), alle voci suddette occorre aggiungere i proventi da sanzioni amministrative agli utenti.

Il valore dell'indice è dato dal rapporto fra i ricavi così definiti e gli stessi ricavi più i corrispettivi contrattuali, e nel 2020 è risultato pari a 0,147 molto inferiore a quello del 2019 che era risultato pari a 0,221.

Per quanto riguarda i viaggiatori trasportati (stimati sulla base delle vendite) il dato risulta di 13.113.500 (nel 2019 erano risultati 25.853.278) con un drastico calo di quasi il 50%.

Il ricavo medio per trasportato è risultato pari a 0,40 €/viaggiatore (0,32 nel 2019).

Corrispettivi da Contratto di Servizio

Questa voce comprende il corrispettivo del contratto di servizio, modificato il 9/11/2016 e in vigore dal 1/12/2016.

Il Contratto di Servizio per il TPL urbano costituisce senza dubbio l'attività prevalente della società, sia in termini di fatturato che di risorse umane e materiali occorrenti.



Il contratto di Servizio per il TPL, per come già detto, è attualmente in regime di proroga al 31/07/2021, in forza di deliberazione della G.M. n° 307 del 26/06/2020, e prevede un impegno di produzione di 10.382.040 km in servizio di linea, tutti su gomma, che comportano una percorrenza reale di oltre 11 milioni di km (comprensivi delle percorrenze cosiddette a vuoto).

Il corrispettivo contrattuale, per effetto degli interventi Covid e dell'indicizzazione riconosciuta dal committente, è stato pari nel 2020 a 30.734.308 euro.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono costituiti principalmente dai proventi pubblicitari, per l'utilizzo degli spazi, sugli autobus e sugli impianti fissi, dati in concessione, proventi contravvenzionali (sanzioni agli utenti), rimborso accise sui consumi di gasolio per autotrazione il cui importo è stato compensato con altri tributi, penalità contrattuali, vendita metano a terzi (altre aziende comunali).

Inoltre, la voce accoglie l'importo delle sopravvenienze attive.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono costituiti da: contributi erariali (rinnovo contrattuale TPL Legge 47/2004, rinnovo contrattuale TPL Legge 58/2005, rinnovo contrattuale TPL Legge 296/2006) per complessivi 3.149.620 euro; il rimborso oneri per trattamento di malattia non viene quest'anno riportato per competenza, essendo stato defanziato il relativo fondo con la finanziaria 2019, ma l'eventuale rimborso, al momento solo potenziale, sarà contabilizzato per cassa.

I contributi in c/capitale (per la quota di competenza dell'esercizio relativamente ai contributi ricevuti negli anni precedenti per l'acquisto di nuovi autobus) per 1.534.759 euro; contributi Covid per 856.687 euro; contributi per progetti in corso (PON Metro) per 327.976 euro; contributi in conto capitale per progetti cessati per 83.963 euro; contributi per investimenti fotovoltaico per 49.840 euro.

Costi

Il costo della produzione è così specificato.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	4.884.256	5.674.201	6.549.046	6.683.800	6.374.885
Per servizi	4.861.139	5.028.777	4.813.254	5.436.786	5.349.004
Per godimento di beni di terzi	1.635.490	2.630.492	2.584.237	2.613.798	347.474
Salari e stipend	21.786.128	21.813.916	21.464.348	20.262.206	20.491.156
Oneri sociali	6.475.626	7.124.548	7.084.063	6.343.188	5.426.927
Trattamento di fine rapporto	1.518.637	1.563.247	1.611.900	1.702.465	1.502.427
Altri costi	1.333.911	998.757	865.725	1.689.062	1.425.837
Amm.to immobilizzazioni immateriali	68.352	67.193	73.491	74.184	89.603
Amm.to immobilizzazioni materiali	3.255.224	3.637.320	3.563.171	3.032.006	2.981.652
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	139.754	36.393	0	0
Variaz. rim.ze materie prime	25.724	26.619	(30.827)	(109.870)	108.042
Altri accantonamenti	1.093.365	704.404	424.200	464.261	293.275
Oneri diversi di gestione	986.889	835.182	1.630.502	2.053.648	1.929.879
<i>di cui sopravvenienze passive e sanzioni</i>	<i>363.509</i>	<i>152.466</i>	<i>901.409</i>	<i>1.205.186</i>	<i>1.446.303</i>
	47.924.741	50.244.410	50.669.503	50.353.206	46.320.161



Acquisto materie prime

L'acquisto di materie prime coincide per la maggior parte con l'acquisto di gasolio per autotrazione (al lordo del rimborso delle accise portate a ricavo) e di metano per autotrazione dovuto all'utilizzo in linea dei nuovi bus.

I costi di trazione (che comprendono, oltre al carburante, lubrificanti e pneumatici) sono diminuiti rispetto al 2019, per effetto principalmente del minor costo unitario di acquisto e della minore percorrenza consuntivata.

La seconda voce di costo per importanza sono i ricambi, che hanno fatto registrare un decremento di oltre 240mila euro rispetto al 2019, in gran parte dovuto al rinnovo del parco veicoli con l'immissione in servizio di 65 nuovi autobus nel 2018.

Servizi

Nel quadro delle prestazioni di servizi spiccano le manutenzioni autobus effettuate da officine esterne, in lieve aumento rispetto al 2019 prevalentemente per l'esecuzione, presso le officine autorizzate, dei tagliandi programmati degli autobus in garanzia.

Le assicurazioni RCA sono fra quelle di maggior importanza, e nel 2020 i premi pagati sono rimasti sostanzialmente invariati.

I servizi di pulizia è un'altra voce significativa, anch'essa invariata rispetto all'anno precedente.

Globalmente le spese per servizi hanno fatto registrare una riduzione per circa 300mila euro (-5,7%)

Personale

Il costo del personale resta di gran lunga quello più rilevante, svolgendo l'AMTAB un'attività a forte intensità del fattore lavoro. Il governo di tale voce di costo, non essendo previsti esuberanti, e non potendo ridurre sensibilmente il parametro retributivo medio che anzi, peraltro, cresce con l'anzianità del personale (soprattutto quello autista), poggia esclusivamente sul contenimento delle richieste di posti cosiddetti di minor aggravio a favore degli inidonei alla guida ed un migliore utilizzo del personale in forza, in pratica il rapporto diretti/indiretti, compatibilmente con i vincoli contrattuali e legali esistenti.

Il costo totale 2020, con esclusione del costo del lavoro somministrato, risulta inferiore del 2,7% rispetto a quello 2019, atteso il ricorso fatto dall'azienda al fondo di solidarietà durante il periodo di lockdown.

Per il rispetto dell'indirizzo dato dall'amministrazione comunale in materia di contenimento del costo del personale si rinvia all'apposita scheda.

Ammortamenti

Nel 2020 il costo per ammortamenti e svalutazioni è risultato inferiore per oltre 500mila euro rispetto all'anno precedente, ma superiore alla previsione per effetto degli ammortamenti degli investimenti finanziati con fondi PON.

Spese generali

Il livello di spese generali e diverse è a livelli fisiologici per un'azienda di queste dimensioni del settore pubblico e quindi soggetta al rispetto di iter amministrativi regolati dalla legge e da obblighi di trasparenza.

Imposte

Le imposte addebitate a conto economico ammontano ad euro 551.311 di cui euro 182.584 per imposte correnti, euro 126.176 per imposte differite ed euro 242.551 per imposte di esercizi precedenti.



Analisi della liquidità

L'analisi della struttura finanziaria evidenzia la composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento, offrendo indicazioni sul grado di liquidità del capitale investito nell'attività aziendale e sul grado di rigidità dei finanziamenti in funzione della durata, nonché sul grado di indipendenza finanziaria dal punto di vista dell'origine interna ed esterna dei finanziamenti.

Analisi per margini	Indicatori di liquidità																								
<p style="text-align: center;">Capitale Circolante Netto</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th>2016</th> <th>2017</th> <th>2018</th> <th>2019</th> <th>2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(CCL-PC)</td> <td>(6.134.422)</td> <td>(15.742.133)</td> <td>(7.708.221)</td> <td>(5.119.241)</td> <td>(5.026.175)</td> </tr> </tbody> </table>		2016	2017	2018	2019	2020	(CCL-PC)	(6.134.422)	(15.742.133)	(7.708.221)	(5.119.241)	(5.026.175)	<p style="text-align: center;">Indice di disponibilità</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th>2016</th> <th>2017</th> <th>2018</th> <th>2019</th> <th>2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CCL/PC</td> <td>0,68</td> <td>0,37</td> <td>0,45</td> <td>0,65</td> <td>0,63</td> </tr> </tbody> </table>		2016	2017	2018	2019	2020	CCL/PC	0,68	0,37	0,45	0,65	0,63
	2016	2017	2018	2019	2020																				
(CCL-PC)	(6.134.422)	(15.742.133)	(7.708.221)	(5.119.241)	(5.026.175)																				
	2016	2017	2018	2019	2020																				
CCL/PC	0,68	0,37	0,45	0,65	0,63																				
<p>Misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve attraverso le disponibilità liquide, considerando anche le giacenze di magazzino.</p>	<p>L'indice di disponibilità può essere ritenuto soddisfacente con un valore compreso tra 1 e 2. Nel giudizio sulla congruità si deve tener conto sia della dinamica finanziaria dell'azienda che dei suoi impegni produttivi a breve e medio periodo.</p>																								
<p style="text-align: center;">Margine di Tesoreria</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th>2016</th> <th>2017</th> <th>2018</th> <th>2019</th> <th>2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(LI+LD)-PC</td> <td>(7.104.025)</td> <td>(16.821.606)</td> <td>(8.818.521)</td> <td>(6.202.922)</td> <td>(6.084.132)</td> </tr> </tbody> </table>		2016	2017	2018	2019	2020	(LI+LD)-PC	(7.104.025)	(16.821.606)	(8.818.521)	(6.202.922)	(6.084.132)	<p style="text-align: center;">Indice di liquidità immediata</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th>2016</th> <th>2017</th> <th>2018</th> <th>2019</th> <th>2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(LI+LD)/PC</td> <td>0,63</td> <td>0,32</td> <td>0,37</td> <td>0,57</td> <td>0,55</td> </tr> </tbody> </table>		2016	2017	2018	2019	2020	(LI+LD)/PC	0,63	0,32	0,37	0,57	0,55
	2016	2017	2018	2019	2020																				
(LI+LD)-PC	(7.104.025)	(16.821.606)	(8.818.521)	(6.202.922)	(6.084.132)																				
	2016	2017	2018	2019	2020																				
(LI+LD)/PC	0,63	0,32	0,37	0,57	0,55																				
<p>Misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve scadenza attraverso le disponibilità liquide.</p>	<p>L'indice di liquidità immediata (Quick ratio) può essere ritenuto soddisfacente con un valore maggiore o uguale a 1</p>																								
<p style="text-align: center;">Margine di Struttura</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th>2016</th> <th>2017</th> <th>2018</th> <th>2019</th> <th>2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(CN-AF)</td> <td>(16.823.211)</td> <td>(24.013.980)</td> <td>(27.664.596)</td> <td>(25.205.600)</td> <td>(25.595.989)</td> </tr> </tbody> </table>		2016	2017	2018	2019	2020	(CN-AF)	(16.823.211)	(24.013.980)	(27.664.596)	(25.205.600)	(25.595.989)	<p>Indica la capacità di copertura delle immobilizzazioni con i mezzi propri definendo il grado di equilibrio strutturale esistente. Tale indicatore deve essere positivo.</p>												
	2016	2017	2018	2019	2020																				
(CN-AF)	(16.823.211)	(24.013.980)	(27.664.596)	(25.205.600)	(25.595.989)																				

La B.N.L. Gruppo BPN Paribas filiale di Bari ha confermato anche per il 2020 gli affidamenti in essere, sia sul c/c ordinario che sul c/c anticipi, per credito per anticipazione di crediti maturati e maturandi rivenienti dal corrispettivo TPL. Il predetto Istituto, inoltre, ha rinnovato l'ulteriore linea di credito denominata "credito c/speciale a scadenza 18 mesi" per far fronte all'esecuzione di talune attività di adeguamento normativo e/o rinnovo degli impianti.



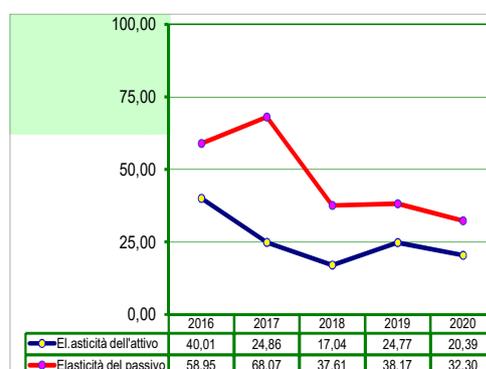
Analisi della solidità patrimoniale

L'analisi è svolta a stabilire se la struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa sia in grado di far fronte a perturbazioni provocate da fenomeni ambientali.

La struttura è tanto migliore quanto più alto è l'indice di elasticità dell'attivo e quanto più basso è l'indice di elasticità del passivo.

Non esiste un valore standard teorico, anche se, è sicuramente negativo un indice di elasticità dell'attivo inferiore a 50, ed un indice di elasticità del passivo superiore a 50.

L'apprezzamento può essere attuato sull'evoluzione di tale valore nel tempo o sul confronto con altri valori standard di settore.



Informazioni sul personale

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Le informazioni riguardanti il personale vengono fornite mediante l'utilizzo delle seguenti tabelle:

Composizione al 31/12/2020	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totali
N. uomini	1	6	40	618	665
N. donne	0	3	25	60	88
TOTALI	1	9	65	678	753
Età media	64	53	48	50	50

Turnover		01/01/2020	Assunzioni	Dimissioni Pensionamenti Cessazioni	Spostamenti interni	31/12/2020
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti	0	0	0	0	0
	Quadri	9	0	0	0	10
	Impiegati	57	0	0	3	57
	Operai	668	20	11	1	671
Contratto a tempo determinato	Dirigenti	1	0	0	0	1
	Quadri	0	0	0	0	0
	Impiegati	2	2	0	0	2
	Operai	16	5	0	-4	16
TOTALI		753	27	11	0	757



Sviluppo dell'assetto organizzativo aziendale

L'organizzazione aziendale è articolata sulle seguenti unità organizzative e funzionali:

- Area Risorse Umane ed Affari Legali
- Area Gare, Contratti e Acquisti
- Area Amministrazione
- Area Servizi Informatici (URP e Qualità)
- Area Esercizio
- Area Tecnica
- Unità di staff: Segreteria Generale e protocollo.

Le ultime modifiche significative dell'organigramma aziendale sono intervenute a fine 2020 con l'accorpamento delle aree movimento e sosta nell'area esercizio e dal 1° giugno 2021 con il completamento della rotazione ordinaria prevista dalle norme anticorruzione.

Al 31/12/2020 l'azienda aveva in forza una sola figura dirigenziale, il direttore generale con contratto a tempo determinato, scaduto il 27/10/2019, ma prorogato dall'assemblea fino a nuova nomina. La funzione di direttore di esercizio per il TPL (gestore dei trasporti) è ricoperta dal Direttore Generale.

Le selezioni pubbliche le cui graduatorie sono ad oggi vigenti sono:

1. selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per il profilo di operatore di esercizio, approvata il 16 maggio 2017, valida fino ad esaurimento, ed attualmente utilizzata fino al 163° posto su 182 idonei in graduatoria; è tuttavia in corso una nuova selezione pubblica;
2. selezione pubblica per operatori qualificati di officina, approvata il 19 settembre 2019 e valida fino ad esaurimento;
3. Selezione pubblica per capo unità tecnica (capo officina), approvata il 2 febbraio 2021 e valida per due anni;
4. selezione pubblica per collaboratori di ufficio, approvata il 15 aprile 2021 e valida per due anni.

Assunzioni ex legge 68/99

Al 31/12/2020 non vi sono scoperture delle quote ex legge 68/99.

Composizione dell'organico

Il costo del personale, globalmente, incide per oltre il 65% sul costo della produzione dell'azienda.

La tabella seguente riporta la composizione della forza aziendale, al 31/12, negli anni dal 2016 al 2020 (esclusi i dirigenti):

Settore /anno di riferimento	2016	%	2017	%	2018	%	2019	%	2020	%
Amministrativo	43	6,28	52	7,08	45	6,06	46	6,08	46	6,12
Movimento	471	68,76	476	64,85	485	65,36	487	64,42	483	64,23
Sosta	89	12,99	113	15,40	123	16,58	127	16,80	125	16,62
Tecnico	82	11,97	93	12,67	89	12,00	96	12,70	98	13,03
TOTALE	685	100,00	734	100,00	742	100,00	756	100,00	752	100,00

Dividendo il personale fra le due aree di business (con un criterio per il riparto degli indiretti basato sul numero dei diretti) risulta che per il TPL sono state mediamente impiegate 611 unità e 140 per la sosta, con una forza media totale nell'anno di 751 unità.



Il personale di guida rappresenta il 70% della forza del settore TPL, dato che può essere ritenuto un buon valore rispetto ai dati di settore.

L'anzianità media del personale al 31/12/2020 è risultata di 49,7 anni di età e 13,4 di servizio; il parametro retributivo medio è risultato di 157,1 (in una scala parametrica che va da 100 a 250 e che vede un riferimento medio nazionale di 175 utilizzato per i rinnovi contrattuali).

Il turn over del personale è difficilmente prevedibile, atteso l'innalzarsi dell'età per le pensioni di vecchiaia e la possibilità di restare in servizio per coloro che hanno poca anzianità contributiva, quale è il caso di molti dipendenti. Il personale viaggiante può ancora utilizzare un anticipo di 5 anni per la pensione di vecchiaia, mentre il ricorso alla quota 100 da parte del restante personale è quasi nullo.

Evoluzione del costo unitario

La tabella seguente riporta l'andamento del costo unitario del personale alle dirette dipendenze della società, come rapporto fra costo totale (escluso lavoro interinale) e forza media nell'anno.

Anno di riferimento	€ costo medio annuo
2010	39.837
2011	39.730
2012	38.310
2013	41.108
2014	40.188
2015	39.089
2016	40.648
2017	41.013
2018	41.301
2019	41.413
2020	40.036



Investimenti

Il programma degli investimenti previsto nel budget 2020-2022, malgrado lo stato economico-finanziario della società, è stato in gran parte avviato, anche perché molti interventi sono finanziati con fondi europei.

E' proseguita l'attività di realizzazione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica e AVM, finanziato con fondi PON Metro.

Così come con gli stessi fondi si è completata la fornitura di 1200 paline di fermata, attualmente in corso di installazione, e conclusa la gara per la fornitura di 110 pensiline.

Per quanto riguarda gli interventi in autofinanziamento: sono stati conclusi i lavori di adeguamento dell'impianto elettrico, quelli di raccolta acque di prima pioggia, nonché completati i lavori di realizzazione della bretella di collegamento con la stazione erogazione metano.

PARCO VEICOLI

Il parco autobus aziendale al 31/12/2020 era costituito da 238 autobus in proprietà e 23 in usufrutto dal comune di Bari per il TPL urbano, di cui 136 con alimentazione a gasolio, 121 a metano e 4 elettrici, con un'anzianità media di 9,5 anni, compresi i bus non marcianti. L'anzianità media, infatti, si riduce a 8 anni se si escludono gli autobus da sostituire e che hanno oltre 15 anni di età.

Nell'ottobre 2020 sono stati inseriti in parco 23 autobus Mercedes Citaro ibridi da 10,5 metri, con contratto di usufrutto da parte del comune di Bari che li ha acquistati con i contributi del programma Smart Go City.

Sono attualmente in attesa di sostituzione/rottamazione 44 autobus, mentre altri 7 sono oggetto di contenzioso con la ditta OMA, per cui attualmente il parco marciante potenzialmente disponibile è costituito da 210 autobus.

Altri fondi per acquisto bus, derivanti dal Patto per Bari, per oltre 12 milioni di euro saranno inoltre messi a disposizione dalla Città Metropolitana e consentiranno nel 2022 l'entrata in servizio di circa 50 nuovi bus.

Il Parco altri veicoli, alla data odierna, è costituito dai seguenti mezzi per gli altri servizi aziendali:

- n. 8 “minibus”, cioè autovetture fino a 9 posti (ex trasporto disabili), di cui 6 modificati per uso linea, 1 per usi diversi e 1 da rottamare;
- n. 2 autogru ricevute in comodato d'uso dall'Amministrazione Comunale per gli effetti della delibera di G.M. n° 118/2004, ma ormai quasi fuori uso;
- n° 5 ciclomotori e 15 motocicli (125 cc) per il servizio degli ausiliari della sosta.
- n.1 trattore rimorchio autobus;
- n. 1 camion attrezzato con scala estensibile (acquistato usato nel 2016);
- n. 1 Ducato per manutenzione degli impianti fissi e pronto intervento in linea;
- n. 1 camioncino Iveco Daily a cassone lungo;
- n. 1 camioncino Iveco Daily a cassone corto;
- n. 3 furgoncini Fiat Fiorino;
- n. 8 autovetture di servizio (5 Panda a metano, 1 Fiat Tipo, 1 Alfa 159, 1 Smart elettrica).



TECNOLOGIE DI CONTROLLO

L'integrale sostituzione del sistema di localizzazione satellitare è stato effettuato nel corso del 2020 nell'ambito del progetto di smart payment per la bigliettazione elettronica, unitamente all'entrata in funzione delle nuove validatrici di titoli di viaggio di tipo contactless.

Il programma, tuttavia, ha subito dei rallentamenti per effetto dell'emergenza COVID-19 ma può dirsi a buon punto, attesa la dismissione dei titoli cartacei per ZSR e ZTL, per abbonamenti over65 e ordinari.

La prevista riapertura della porta anteriore dei bus consentirà l'entrata in funzione delle nuove validatrici, per i titoli virtuali e cartacei del TPL con QR code, collocate nella zona anteriore dei bus.

IMPIANTI FISSI DI FERMATA

La convenzione con il comune di Bari per l'utilizzo di fondi PON Metro, stipulata in data 21/11/2016, ha consentito ad AMTAB di avviare la procedura di gara per la sostituzione di tutte le paline di fermata della rete. Trattasi di 1200 paline per i quali è stata completata la fornitura e sono in corso i lavori di posa in opera.

La procedura per la fornitura di 110 nuove pensiline smart è stata aggiudicata e dovrà procedersi alla loro installazione previa redazione del progetto esecutivo.

AREE DI SOSTA

La linea di business della sosta, che ha trovato finalmente stabile regolazione con la sottoscrizione il 9/11/2016 del relativo contratto di servizio, e che nel 2019 aveva fatto registrare un sensibile aumento dei ricavi, nel 2020 ha ovviamente subito una battuta di arresto, con un andamento complessivo apparentemente non positivo ma occorre evidenziare che la perdita di ricavi è stata in parte compensata con l'intervento di ristoro Covid.

Tutti i parcometri risultano adeguati alle modalità di incasso tramite carte di credito/debito e con inserimento delle tre cifre numeriche della targa.

Nel budget 2021-2023 sono state previste le possibili azioni di miglioramento della redditività del settore, ivi inclusa la ridefinizione del sistema tariffario che, quantomeno per i parcheggi chiusi in struttura, risulta non sufficientemente remunerativo dei costi.

SISTEMA INFORMATIVO

Nell'esercizio 2020, al di là delle attività di gestione ordinaria di manutenzione dei software e dell'hardware, sono state curate direttamente dall'unità organizzativa sistemi informativi tutte le attività legate al potenziamento ed adeguamento dei sistemi informativi aziendali, al fine di fornire nuovi servizi ed aumentare la qualità e l'affidabilità di quelli esistenti.

HARDWARE

E' proseguito l'adeguamento delle postazioni aziendali per supportare nuovi sistemi operativi e, in particolare, Windows 10. Nel 2020 sono stati sostituiti 6 pc, tutti con Windows 10 e sono stati upgradati 5 PC HP Z240 e 2 Fujitsu-Siemens al sistema operativo Windows 10.

Ampliata la internet secondaria per le connessioni guest, funzionante per alcune zone dell'azienda anche in modalità wifi.

E' stato ampliato il sistema di videosorveglianza aziendale con l'introduzione di nuove telecamere nella zona prospiciente il bar. Le nuove telecamere sono state inserire



nell'infrastruttura centralizzata di videosorveglianza a bordo bus che è stata ampliata con un ulteriore server.

Nell'ambito del progetto di rinnovamento degli impianti elettrici e di spostamento in cloud di alcuni servizi sono stati eliminati due server i cui servizi sono stati accorpati su altre macchine o spostati in cloud.

Sempre nell'ambito del rinnovamento degli impianti elettrici sono state cablate nuove aree dell'azienda e sono stati inseriti i relativi apparati di rete.

SOFTWARE

Sono stati avviati i servizi relativi alla dematerializzazione totale dei permessi ZTL/ZSR con il relativo avviamento dell'applicazione MYCheck per il controllo delle targhe.

A seguito della dematerializzazione dei permessi si è attivato il sistema di rinnovo online dei permessi consentendo ai cittadini di non recarsi presso gli sportelli.

I verificatori titoli di viaggio sono stati dotati di applicativo MyCheck, inserito su appositi palmari, in grado di verificare i titoli elettronici e di emettere sanzioni.

E' stato avviato il sistema di acquisto online degli abbonamenti su card MUVT, obbligatorio per l'acquisto degli abbonamenti studenti.

Nell'app MUVT sono stati aggiunti ulteriori servizi, in particolare è stata inserita la possibilità di acquistare abbonamenti per il TPL.

Si è attivato un sistema di gestione delle prenotazioni per l'accesso agli uffici di Via Trevisani.

Si è attivata la possibilità di utilizzare per il pagamento della sosta e del TPL anche applicativi di terze parti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si attesta che per la gestione della finanza e della tesoreria la società si è dotata di metodologie ispirate a criteri di prudenza e di rischio limitato, in particolare nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento le quali prevedono l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Si precisa, inoltre, che la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha posto in essere strumenti finanziari derivati, né ha posto in essere investimenti di carattere finanziario.

Risk Management – Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - D. Lgs. N. 231/2001.

La società fin dal 2006 si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, che è stato aggiornato in data 23/10/2019.

L'Organismo di Vigilanza, nominato per un triennio con decorrenza dal 1° agosto 2020, è così costituito:

Avv. Vincenzo De Candia - Presidente

Dott.ssa Micaela Miolla - Componente

Ing. Marco Falagario - Componente

Le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza, nel corso degli anni, hanno consentito di dare piena attuazione al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, assicurando, in



particolare, il costante monitoraggio dei rischi che possano far emergere responsabilità in capo all'azienda.

Sono costantemente monitorati, comunque, tutti i fattori di rischio e di seguito si esprimono sintetiche valutazioni in merito ai:

- 1) rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio;
- 2) rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi;
- 3) rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda;
- 4) rischi che gravano sulle risorse umane utilizzate;
- 5) rischi derivanti da contenziosi.

- 1) Rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio.
- 2) Rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi.

Si ritiene di trattare in un unico paragrafo questi due fattori di rischio in quanto strettamente legati e dipendenti dalle medesime cause, ovvero dalla permanenza in capo alla società dei servizi attualmente svolti, nonché dalla permanenza, per gli stessi servizi, di adeguati livelli di remuneratività.

Infatti AMTAB S.p.A. svolge attualmente i seguenti servizi:

- Trasporto Pubblico Locale;
- Sosta (compreso posizionamento transenne e segnaletica di sicurezza)

Con riferimento alla prossima scadenza contrattuale (30/6/2020) del contratto di servizio di TPL, strettamente legato a quello della sosta, mette conto evidenziare, in primis, che il decreto 18/2020, in tema di trasporto pubblico locale, ha riconosciuto alle amministrazioni locali la possibilità di sospendere le procedure relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale in corso, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza (art. 92, commi 4-ter e 4-quater). Si aggiunga, inoltre, ai fini di una valutazione oltre il periodo di proroga, che anche a voler considerare l'ipotesi di non affidamento in House e, dunque, di messa a gara del servizio di trasporto, la procedura non avrebbe una durata inferiore ai 18/24 mesi. Ne consegue che essendo uno dei servizi la cui esecuzione non può, per legge, essere interrotta, la prospettiva di continuità per AMTAB a far data dal 1/1/2021 sarà almeno di 30/36 mesi.

- 3) Rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda

Con riguardo ai fattori di rischio che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda si ritiene utile rinviare alla Relazione dell'Organismo di Vigilanza - Attività e risultati esercizio 2019 - Piano delle attività esercizio 2020.

- 4) Rischi derivanti da contenziosi

La società ha pendenti contenziosi in materia di lavoro, per i quali ha provveduto ad effettuare i necessari accantonamenti a fondo rischi, in base ad una puntuale ricognizione e valutazione.

Si segnala la presenza del contenzioso dinanzi al Consiglio di Stato promosso da COTRAP nei confronti del Comune di Bari (AMTAB risulta chiamata in causa per eventuale responsabilità solidale). La fase dinanzi al TAR si è conclusa favorevolmente per il Comune di Bari e, dunque, anche per AMTAB. Per tale contenzioso, che ripercorre, a



grandi linee, il contenzioso ANAV – Corte di Giustizia Europea, conclusosi anche questo totalmente a favore di AMTAB, non si è inteso procedere ad alcun accantonamento in quanto AMTAB, in caso di soccombenza, verrebbe attinta solo in ipotesi di inadempienza del Comune di Bari.

5) Rischi derivanti dalla perdita requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009

Il Dipartimento per i trasporti con proprio Decreto del 25.11.2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 277 del 28/11/2011), ha dettato disposizioni tecniche di prima applicazione del Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che stabilisce norme comuni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada di persone e di merci e abroga la Direttiva 96/26/CE del Consiglio. Infatti, l'autorizzazione alla professione di trasportatore su strada di persone, prevista dall'art. 10 del citato Regolamento, il procedimento istruttorio e l'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN), sono affidati alla competenza degli Uffici della Motorizzazione Civile previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal Regolamento:

- a) stabilimento in Italia;
- b) onorabilità;
- c) idoneità finanziaria;
- d) idoneità professionale.

Gli Uffici della Motorizzazione verificano la permanenza dei requisiti con controlli almeno quinquennali, in particolare sulla permanenza del requisito di idoneità finanziaria, tramite dichiarazione resa dal Collegio Sindacale a seguito dell'approvazione del bilancio annuale.

6) Rischi derivanti dalla verifica della Guardia di Finanza iniziata in data 24/01/2019.

Verifica fiscale avviata in data 24/01/2019 dalla Guardia di Finanza di Bari – Nucleo di Polizia Economico – Finanziaria – I Gruppo Tutela Entrate – 1^a Sezione II.DD. e I.V.A. e terminata il 17/12/2020; verifica che ha riguardato le annualità dal 2014 al 2018. Alla data di redazione della presente Relazione è stato notificato anche il PVC relativo alle annualità dal 2016 al 2018, mentre l'Agenzia delle Entrate ha notificato gli Avvisi di Accertamento per le sole annualità 2014 e 2015.

In estrema sintesi mette conto evidenziare che l'attività difensiva posta in essere dalla società con l'ausilio del proprio consulente fiscale ha portato ad un notevole abbattimento dei maggiori imponibili con l'annullamento totale di alcuni rilievi.

Attività di ricerca e sviluppo

E' stata effettuata con l'ausilio di forze interne e si riferisce a tutte le attività in precedenza indicate in tema di sperimentazione di APP utili all'attività aziendale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società ha rapporti con le consorelle Bari Multiservizi S.p.A., A.M.GAS S.p.A.– società interamente detenute dal Comune di Bari:

- con la prima è in corso un pagamento dilazionato a seguito dell'acquisizione di un'area a parcheggio in corso Vittorio Veneto;
- con la seconda, invece, ha in corso la regolarizzazione del pagamento del prezzo del 50% delle quote della A.M.S. S.r.l.acquistate nel dicembre 2013.



Con AMGAS, inoltre, società controllata indirettamente al 100% dal medesimo azionista unico Comune di Bari è stato stipulato un contratto senza procedere ad esperimento di gara ai sensi dell'art.7 del codice dei contratti pubblici, per la fornitura di metano per autotrazione all'impianto di proprietà AMTAB che rifornisce gli autobus aziendali.

L'AMTAB, infine, fornisce il metano per autotrazione anche alle aziende del gruppo del Comune di Bari – frotte pubbliche – che possiedono veicoli con questa alimentazione.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie in portafoglio e non ha azioni o quote di società controllanti.

Il capitale della società è interamente detenuto dal Comune di Bari e l'Azionista unico ha provveduto ad attuare presso il Registro delle Imprese di Bari, nei termini e nei modi previsti dalla legge, la pubblicità prescritta dal novellato art.2362 e dal secondo comma dell'art.2325 del codice civile, per quanto riguarda la propria responsabilità derivante dalla qualifica di unico azionista.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Informazioni ex art. 2497/bis 5° comma del Codice civile ed informativa sull'attività di Direzione e Coordinamento.

Si segnala che l'attività di Direzione e Coordinamento della società AMTAB S.p.A. è esercitata dal Comune di Bari Ente proprietario del 100% delle azioni costituenti l'intero capitale sociale. Come detto in altro paragrafo della presente relazione, la società ha posto in essere, nei modi e nei termini di legge, tutti gli adempimenti previsti dal 1° e dal 2° comma dell'articolo 2497/bis c.c. e nella nota integrativa sono stati esposti i dati richiesti dal comma 4°.

Con riferimento, invece, all'informativa richiesta dal 5° comma del medesimo articolo, si evidenzia che il Comune di Bari è anche Ente affidante della quasi totalità dei servizi eserciti dall'AMTAB S.p.A. Infatti, la società svolge per conto del Comune di Bari il Trasporto Pubblico Locale, il Servizio Sosta, oltre a ulteriori servizi richiesti all'occorrenza dal medesimo Ente.

Come già detto nella relazione dello scorso anno, in data 9/11/2016 sono stati sottoscritti con il comune di Bari i nuovi contratti di servizio. In particolare, c'è stato l'adeguamento del contratto di servizio per il TPL urbano e la sottoscrizione del contratto di servizio per la gestione della sosta.

I nuovi contratti sono entrati in vigore dal 1° dicembre 2016.

E' stata formalizzata la verifica crediti/debiti reciproci con il Comune di Bari e dall'istruttoria non sono emersi rilievi.

Si segnala, inoltre, che l'AMTAB S.p.A. ha intrattenuto, nel corso dell'esercizio e per i motivi già spiegati in precedenza, rapporti con Rete Gas (già A.M.GAS S.p.A.) e la Bari Multiservizi S.p.A. - società interamente partecipate dal Comune di Bari; nonché con la Amgas Bari S.r.l. società controllata al 100% da Rete Gas S.p.A. e, dunque, indirettamente dal Comune di Bari.

Il Comune di Bari nell'esercizio dell'attività di Direzione e Coordinamento si avvale, tra l'altro, di apposite clausole statutarie previste dal nuovo testo di statuto sociale conforme alla normativa nazionale e comunitaria in tema di società pubbliche affidatarie di servizi pubblici locali "in house" adeguato in data 31/01/2017 alle previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016 (c.d. Legge Madia).



In particolare, l'Ente svolge sulla società, e sui servizi da questa erogati, il c.d. "controllo analogo" per il tramite di controlli diretti sui servizi erogati (clausola contrattuale che permette all'Ente di effettuare ispezioni e verifiche) e sulle attività amministrative (report e relazioni trimestrali, relazione previsionale annuale e budget aggiornati con cadenza periodica, relazione sul Governo societario). Il controllo, inoltre, viene svolto in forma di indirizzo (controllo preventivo) e di verifica anche per il tramite dell'assemblea dell'Azionista unico (controllo finale).

La società ha adempiuto, inoltre, alle prescrizioni statutarie ed ha redatto il documento di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'art.6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Vincoli statuari

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte nelle seguenti date: 23/01, 27/01, 24/02, 6/03, 31/03, 23/04, 5/06, 26/06, 6/07, 15/07, 1/09, 30/09, 9/11, 3/12.

L'assemblea ordinaria dell'Azionista unico, sempre nel corso del 2020, si è riunita nelle seguenti date: 27/06 (deserta), 30/06 per l'approvazione del bilancio 2019 e 29/10.

L'assemblea straordinaria convocata per i provvedimenti ex art.2446 c.c. è stata rinviata dall'azionista ad altra data.

Con riferimento all'obbligo previsto dall'articolo 22 del vigente statuto sociale si propone un prospetto di raffronto tra i dati contenuti nel presente bilancio e quelli relativi al Budget di previsione del 2020, con evidenza degli scostamenti.

RAFFRONTO CONSUNTIVO 2020 / BUDGET 2020			
	Consuntivo	Previsione	Differenza
	(A)	(B)	(A-B)
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi v/Ente da C.d.S. / Convenzioni	30.028.175	29.792.000	236.175
Ricavi v/Altri per vendite e prestazioni	10.699.839	16.120.000	(5.420.161)
TOTALE RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	40.728.014	45.912.000	(5.183.986)
Contributi in c/esercizio, in c/capitale, altri	6.002.845	4.743.000	1.259.845
Altri ricavi e proventi	2.029.938	1.500.000	529.938
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	8.032.783	6.243.000	1.789.783
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	48.760.797	52.155.000	(3.394.203)
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisti materie prime e materiali di consumo	4.884.256	6.310.000	(1.425.744)
Variazione rimanenze mat. Prime, sussid., di consumo e merci	25.724	0	25.724
TOTALE CONSUMI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	4.909.980	6.310.000	(1.400.020)
Lavorazioni presso terzi	720.456	650.000	70.456
Altre	4.140.683	4.670.000	(529.317)
TOTALE SPESE PER SERVIZI	4.861.139	5.320.000	(458.861)
TOTALE SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	1.635.490	2.775.000	(1.139.510)
Salari e stipendi, Oneri sociali e Tfr	29.780.391	31.017.000	(1.236.609)
Altri costi	1.333.911	1.030.000	303.911
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	31.114.302	32.047.000	(932.698)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	68.352	80.000	(11.648)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.255.224	2.751.000	504.224
Svalutazioni	0	0	0
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.323.576	2.831.000	492.576
Altri accantonamenti	1.093.365	1.350.000	(256.635)
Oneri diversi di gestione	986.889	1.061.000	(74.111)
TOTALE ACCANTONAMENTI E ON. DIVERSI	2.080.254	2.411.000	(330.746)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	47.924.741	51.694.000	(3.769.259)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE AL NETTO DI PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	936.056	461.000	475.056



RAFFRONTO CONSUNTIVO 2020 / BUDGET 2020

	Consuntivo (A)	Previsione (B)	Differenza (A-B)
ONERI/PROVENTI STRAORDINARI			
Rivalutazioni	0	0	
Svalutazioni	0	0	
SALDO (ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI	0	0	0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE			
	936.056	461.000	475.056
ONERI/PROVENTI FINANZIARI			
Interessi attivi da conto corrente, e da altri impieghi finanziari	51	0	51
Altri Proventi	0	0	0
Totale Proventi Finanziari	51	0	51
Interessi passivi e Oneri finanziari da Mutui e altri Finanziamenti	150.497	170.000	(19.503)
Altri Oneri	0	100.000	(100.000)
Totale Oneri Finanziari	150.497	270.000	(119.503)
SALDO (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI	(150446)	(270.000)	494.610
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
	685.610	191.000	494.610
Imposte d'esercizio	551.311	55.000	496.311
UTILE (Perdita) D'ESERCIZIO	134.299	136.000	(1.701)

Documento programmatico sulla sicurezza

Il documento programmatico sulla sicurezza di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) già redatto ed approvato nell'esercizio precedente, è stato aggiornato ai sensi di Legge ed è liberamente consultabile presso la sede della società.

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Codice sulla Privacy di cui al Regolamento UE 679/2016, per l'applicazione del quale la società ha affidato uno specifico incarico di consulenza alla Evolumia S.r.l. che, oltre alla formazione del personale e realizzazione delle procedure, assicurerà anche la funzione di DPO (data protection officer) per un periodo di tre anni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 12/5/2021 l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'Avviso di Accertamento per l'annualità 2015 e la società ha attività in data 19/5/2021 la procedura di accertamento con adesione nella convinzione di ottenere i medesimi risultati positivi già ottenuti per l'annualità 2014. E v'è da dire, inoltre, che con atto del 14/4/2021 il GIP del Tribunale di Bari, su richiesta del P.M. ha disposto l'archiviazione del procedimento penale e il dissequestro di tutta la documentazione agli atti della verifica della GdF.

Gli scenari ipotizzati dall'azienda in relazione alla pandemia da COVID19 nell'esercizio 2021 non sono tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale. E di tanto vi è riscontro nell'ipotesi, ed approvato dal CdA, Piano di Risanamento 2021/2023.

L'Organo amministrativo ritiene opportuno precisare che allo stato attuale risulta difficile prevedere quale potrebbe essere l'evoluzione a cui porterà la pandemia da un punto di vista economico e sociale. Infatti, si ritiene che lo scenario maggiormente accreditato è quello di una situazione transitoria almeno fino a tutto il 31/12/2021.

Qualora la pandemia dovesse incidere ulteriormente sulla propensione al consumo, i settori del trasporto pubblico locale e della sosta potrebbero essere nuovamente colpiti.



L'andamento delle campagne vaccinali e le notizie più recenti fanno, comunque, sperare in un graduale ritorno a delle condizioni di normalità.

L'azienda nel rispetto delle previsioni di legge e regolatorie, ha proceduto seguendo tutte le indicazioni impartite dagli esperti e dai consulenti e/o responsabili:

diffusione fra il personale del materiale informativo;

apposizione di specifici segnali e cartelli;

utilizzo dei termometri per la misurazione a distanza della temperatura corporea;

approvvigionamento di mascherine chirurgiche monouso;

disposizione in diversi punti dell'azienda di dispenser con igienizzanti per le mani;

adozione di procedure per l'accesso dei terzi in azienda (fornitori, trasportatori, ecc.)

sanificazione completa dell'azienda e previsione di sanificazione degli ambienti a maggior rischio con frequenza periodica.

Nei casi in cui si è reso necessario, ha permesso di lavorare da remoto in "smart-working".

Le riunioni sono state svolte nella maggioranza dei casi con sistemi virtuali.

Infine, si segnala che si è proceduto a rivalutare, ai sensi della art. 110 del D.L. 104/2020, il fabbricato industriale di proprietà della società ove viene svolta l'attività per euro 6.000.000. Tale rivalutazione è stata effettuata solo in termini civilistici, con incremento del solo costo storico e senza attribuzione di rilevanza fiscale ai nuovi valori il tutto in ossequio di quanto previsto dall'OIC 25.

Il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di una perizia di stima che sarà asseverata dall'Ingegnere incaricato che ha utilizzato più di un metodo di valutazione formulando due ipotesi: la prima basata su una stima sintetica e la seconda basata sulla stima al costo di costruzione deprezzato.

Costo storico ante rivalutazione (no terreno) 12.045.247

Fondo ammortamento al 31/12/2020 ante rivalutazione 8.566.501

Valore residuo contabile al 31/12/2020 3.478.746

Valore di mercato 13.103.000

Si ritiene congrua la valutazione effettuata e congrui i valori attribuiti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel budget previsionale 2021-2023, e correlato Piano di Risanamento, sono stati ipotizzati diversi scenari di evoluzione a breve della gestione.

L'emergenza Covid continua a far sentire i suoi effetti sui ricavi da traffico e sosta, sicché tutti gli scenari contengono azioni di risanamento al fine di preservare l'equilibrio economico, nonché la previsione di un intervento di ricapitalizzazione della società per 4 milioni di euro.

Lo scenario più probabile è risultato quello di un rinnovo dell'affidamento in house per nove anni, dal 2022 al 2030, sia del TPL, sia della gestione sosta, ed a tal fine l'amministrazione comunale sta facendo redigere i PEF.

Nel contempo, stante l'attuale scadenza al 31/07/2021 degli attuali contratti di servizio, si ritiene che, su input della Regione Puglia, gli attuali contratti di servizio per il TPL possano essere prorogati quantomeno fino al 31/07/2022 (come previsto dall'art.92 comma 4ter del D.L. 18/2020, ma fermo restando la possibilità che il nuovo affidamento intervenga prima e cioè dal 1/01/2022). Il contratto per la gestione sosta è strettamente correlato a quello per il TPL e, benché giuridicamente distinto, ne segue le sorti.



Il PNRR inviato dal Governo alla UE prevede interventi economici rilevanti per il settore dei trasporti e fra questi di particolare interesse il rinnovo del parco autobus, previsto dalla Missione 2, Investimento 4.4 (3.360 nuovi bus).

Connessi al PNRR, tuttavia, vi sono in cantiere riforme importanti, fra le quali quella di maggiore interesse, per quanto ci riguarda, è quella sulla concorrenza.

Le spinte contrapposte fra affidamenti in house dei servizi locali ed una maggiore apertura al mercato, attraverso le gare, si fronteggiano da decenni ed hanno dato luogo ad interventi legislativi di segno opposto.

Da qui l'urgenza di affrettare il processo per il nuovo affidamento.

Conclusioni

Il trend positivo dei ricavi, che i primi due mesi del 2020 avevano fatto registrare, è stato completamente annullato dagli effetti della pandemia con una riduzione degli incassi che continua tuttora. Nel mentre gli incassi dalla gestione della sosta si ritiene però possano rapidamente riprendersi e tornare ai livelli pre-crisi già dal settembre prossimo, il calo dei passeggeri del TPL è, anche storicamente, più difficile da contrastare essendo mutate le abitudini della cittadinanza.

Come delineato nel piano di risanamento recentemente approvato, i prossimi due anni (2021-2022) saranno sostanzialmente ancora affetti dagli strascichi della crisi Covid e avranno quindi bisogno di interventi esterni sia di tipo economico, sia patrimoniale e finanziario.

In ogni caso l'Organo amministrativo e la Direzione generale hanno in corso il monitoraggio di tutta la struttura dei costi aziendali.

Il CdA, ad ogni buon conto, ha certezze della proroga contrattuale che sfocerà, in ogni caso, o nell'affidamento in House o nell'indizione di una nuova gara, ma dopo la scadenza della proroga. In ipotesi di nuova gara la procedura potrebbe durare dai 18 ai 24 mesi con una prospettiva di continuità dell'attività di almeno ulteriori 36 mesi.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 134.299, come segue: 5% alla riserva legale e il residuo a parziale copertura delle perdite pregresse.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Bari, 28 giugno 2021

Il Consiglio di Amministrazione
Avv. Pierluigi Vulcano – Presidente
Dott.ssa Angela Donvito – Consigliere
Ing. Giovanni Paternoster – Consigliere



Bilancio di esercizio

BILANCIO 2020
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Attivo		31/12/2020	31/12/2019
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
	<i>di cui già richiamati</i>	0	0
B)	Immobilizzazioni		
I.	Immateriali		
	1) <i>Costi di impianto ed ampliamento</i>	0	0
	2) <i>Costi di sviluppo</i>	0	0
	3) <i>Diritti brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno</i>	43.354	25.291
	4) <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	2.932	3.352
	5) <i>Avviamento</i>	0	0
	6) <i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	0	0
	7) <i>Altre</i>	22.669	68.006
		<u>68.955</u>	<u>96.649</u>
II.	Materiali		
	1) <i>Terreni e fabbricati</i>	12.178.380	5.550.866
	2) <i>Impianti e macchinario</i>	897.992	1.220.969
	3) <i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	17.343.737	19.458.149
	4) <i>Altri beni</i>	0	0
	5) <i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	0	0
		<u>30.420.109</u>	<u>26.229.984</u>
III.	Finanziarie		
	1) <i>Partecipazioni in:</i>	0	0
	a) <i>imprese controllate</i>	0	0
	b) <i>imprese collegate</i>	0	0
	c) <i>imprese controllanti</i>	0	0
	d) <i>imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	0	0
	d-bis) <i>altre imprese</i>	0	0
	2) <i>Crediti</i>	0	0
	a) <i>verso imprese controllate</i>	0	0
	- <i>entro 12 mesi</i>	0	0
	b) <i>verso imprese collegate</i>	0	0
	- <i>entro 12 mesi</i>	0	0
	c) <i>verso controllanti</i>	0	0
	- <i>entro 12 mesi</i>	0	0
	d) <i>imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	0	0
	- <i>entro 12 mesi</i>	0	0
	d-bis) <i>verso altri</i>	0	0
	- <i>entro 12 mesi</i>	0	0
	3) <i>Altri titoli</i>	0	0
	4) <i>Strumenti finanziari derivati attivi</i>	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale immobilizzazioni	30.489.064	26.326.633



	31/12/2020	31/12/2019
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.057.957	1.083.681
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
	<u>1.057.957</u>	<u>1.083.681</u>
II. Crediti		
1) Verso clienti	828.718	495.765
- oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
4) Verso controllanti	4.798.754	3.118.723
- oltre 12 mesi	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.507	33.278
- oltre 12 mesi	0	0
5bis) Crediti tributari	332.533	553.631
- oltre 12 mesi	0	0
5ter) Imposte anticipate	169.249	295.425
- oltre 12 mesi	0	0
5quater) Verso altri	3.549.448	4.844.752
- oltre 12 mesi	3.102.141	2.413.884
	<u>9.696.209</u>	<u>9.341.574</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	566.921	934.551
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	56.996	63.512
	<u>623.917</u>	<u>998.063</u>
Totale attivo circolante	11.378.083	11.423.318
D) Ratei e risconti	325.848	454.188
Totale attivo	42.192.995	38.204.139



Stato patrimoniale Passivo		31/12/2020	31/12/2019
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	6.199.634	6.199.634
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III.	Riserva di rivalutazione	4.326.000	0
IV.	Riserva legale	47.867	47.867
V.	Riserve statutarie	0	0
VI.	Altre riserve	1.536.957	1.536.957
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(4.249.541)	(4.360.025)
IX.	Utili (perdite) dell'esercizio	134.299	110.484
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
		7.995.216	3.534.917
B)	Fondi per rischi e oneri		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2)	Fondi per imposte, anche differite	2.171.133	500.000
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4)	Altri	2.545.180	1.884.619
		4.716.313	2.384.619
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.761.144	3.198.498
D)	Debiti		
1)	Obbligazioni	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
2)	Obbligazioni convertibili	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
3)	Debiti verso soci per finanziamento	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
4)	Debiti verso banche	2.752.793	2.710.923
	- oltre 12 mesi	126.161	126.162
5)	Debiti verso altri finanziatori	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
6)	Acconti	5.462	0
	- oltre 12 mesi	0	0
7)	Debiti verso fornitori	3.359.712	3.778.635
	- oltre 12 mesi	0	0
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
9)	Debiti verso imprese controllate	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
10)	Debiti verso imprese collegate	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
11)	Debiti verso controllanti	386.726	450.401
	- oltre 12 mesi	0	0
11bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	648.130	984.754
	- oltre 12 mesi	285.000	328.098
12)	Debiti tributari	1.395.771	1.519.493
	- oltre 12 mesi	219.258	335.480
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.150.040	1.448.606
	- oltre 12 mesi	0	0
14)	Altri debiti	1.384.080	1.111.189
	- oltre 12 mesi	32.927	32.927
		11.082.714	12.004.001
E)	Ratei e risconti	15.637.608	17.082.104
	Totale passivo	42.192.995	38.204.139



Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.728.014	44.693.056
2) Variaz. rim.ze prodotti in corso di lavoraz., semilav.i e finiti	0	0
3) Variaz. lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	8.032.783	6.595.828
a) Altri	2.029.938	1.443.223
b) Contributi	6.002.845	5.152.605
Totale valore della produzione	48.760.797	51.288.884
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.884.256	5.674.201
7) Per servizi	4.861.139	5.028.777
8) Per godimento di beni di terzi	1.635.490	2.630.492
9) Per il personale	31.114.302	31.500.468
a) Salari e stipendi	21.786.128	21.813.916
b) Oneri sociali	6.475.626	7.124.548
c) Trattamento di fine rapporto	1.518.637	1.563.247
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	1.333.911	998.757
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.323.576	3.844.267
a) Amm.to immobilizzazioni immateriali	68.352	67.193
b) Amm.to immobilizzazioni materiali	3.255.224	3.637.320
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	139.754
d) Svalutazioni crediti attivo circolante e di disponibilità liquide	0	0
11) Variaz. rim.ze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	25.724	26.619
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	1.093.365	704.404
14) Oneri diversi di gestione	986.889	835.182
Totale costi della produzione	47.924.741	50.244.410
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	836.056	1.044.474
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:	0	0
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	0	0



	31/12/2020	31/12/2019
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costit. partecipaz.	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	51	1.504
	<u>51</u>	<u>1.504</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	150.497	123.712
	<u>150.497</u>	<u>123.712</u>
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17±17bis)	<u>(150.446)</u>	<u>(122.208)</u>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobiliz.ni finanziarie che non costit. partecipaz.	0	0
c) di titoli iscritti in attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) Svalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobiliz.ni finanziarie che non costit. partecipaz.	0	0
c) di titoli iscritti in attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	<u>0</u>	<u>0</u>
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	<u>685.610</u>	<u>922.266</u>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	551.311	811.782
- Imposte correnti	182.584	56.494
- Imposte di esercizi precedenti	242.551	500.000
- Imposte differite (anticipate)	126.176	255.288
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>134.299</u>	<u>110.484</u>



Rendiconto finanziario

BILANCIO 2020
AMTAB S.p.A.

**AMTAB S.p.A.**

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Rendiconto finanziario al 31/12/2020**FLUSSO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DETERMINATO CON IL METODO INDIRECTO**

	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	134.299	110.484
Imposte sul reddito	551.311	811.782
Interessi passivi/(interessi attivi)	150.446	122.208
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	836.056	1.044.474
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<i>Accantonamenti ai fondi</i>	2.612.002	766.329
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni</i>	3.323.576	3.704.513
<i>Svalutazioni per perdite durevoli di valore</i>	0	139.754
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>	0	(258.090)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	5.935.578	4.352.506
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	6.771.634	5.396.980
Variazioni del capitale circolante netto		
<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i>	25.724	26.619
<i>Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti</i>	(1.997.213)	(2.792.838)
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	(770.662)	(1.666.521)
<i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i>	128.340	139.187
<i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i>	(1.444.496)	(465.257)
<i>Altre variazioni del capitale circolante netto</i>	1.823.394	252.946
<i>Totale variazioni c.c.n.</i>	(2.234.913)	(4.505.864)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	4.536.721	891.116
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	(150.446)	(122.208)
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	(193.267)	(198.345)
<i>Dividendi incassati</i>	0	0
<i>Utilizzo altri fondi</i>	(2.391.662)	(352.324)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(2.735.375)	(672.877)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.801.346	218.239



	31/12/2020	31/12/2019
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.445.349)	(1.377.603)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>(1.445.349)</u>	<u>(1.377.603)</u>
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(40.658)	(5.750)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>(40.658)</u>	<u>(5.750)</u>
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(731.355)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>(731.355)</u>	<u>0</u>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.217.362)	(1.383.353)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	41.871	1.052.200
Accensione finanziamenti	0	1.110.000
Rimborso finanziamenti	(1)	(172.052)
	<u>41.870</u>	<u>1.990.148</u>
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	41.870	1.990.148
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(374.146)	825.034
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	998.063	173.029
Depositi bancari e postali	934.551	167.156
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	63.512	5.873
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	623.917	998.063
Depositi bancari e postali	566.921	934.551
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	56.996	63.512



Nota integrativa al Bilancio

BILANCIO 2020
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2020

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile salvo quanto indicato nel successivo paragrafo "Continuità Aziendale".

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Fatto salvo quanto descritto nella relazione sulla gestione (alla quale si rimanda per i dettagli), successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.



Continuità aziendale

Situazione pre-Covid-19

Si premette che al 31 dicembre 2019 il presupposto della continuità aziendale era basato sulla capacità della società di mantenere l'equilibrio economico e finanziario così come previsto dal budget triennale 2019-2021. Tale documento pur contemplando un periodo che andava oltre la scadenza del 30 giugno 2020 dei servizi di TPL e sosta era stato redatto, in ossequio alle indicazioni ricevute dall'Ente committente nonché Azionista unico della società, sulla base delle condizioni contrattuali in scadenza, sia per effetto della proroga fino al 30 giugno 2020 sia perché non erano note le condizioni dell'eventuale nuovo affidamento. Le previsioni per il 2020 e 2021, anche in prospettiva del positivo responso in relazione al rinnovo del contratto, prevedevano un incremento degli utili ed un miglioramento del margine operativo che, pur in presenza di una incidenza degli oneri finanziari, consentiva il raggiungimento di risultati prospettici prima delle imposte sicuramente positivi.

Effetto Covid-19 e azioni mitigatrici

Le conseguenze causate dall'esplosione della pandemia da Covid-19 hanno costretto la Società ad accedere ad alcune misure straordinarie ottenendo contributi e sostegni dalla Regione Puglia e dal Comune di Bari ad integrazione dei mancati ricavi soprattutto in relazione ai proventi da traffico.

Alla data di predisposizione del presente documento esistono ancora incertezze conseguenti agli effetti causati dal diffondersi della pandemia da Covid-19 che potrebbero generare taluni rischi di continuità aziendale legati all'equilibrio economico finanziario.

Così come previsto dal D.L. quindi ai fini della valutazione della continuità aziendale non si è tenuto conto, pur avendoli considerati, degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, in conformità anche con quanto disposto dal Documento Interpretativo 6 – Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 “Disposizioni Temporanee sui principi di redazione del bilancio “dell'OIC.

Gli Amministratori, alla data di redazione del bilancio, hanno aggiornato la valutazione della sussistenza della continuità aziendale anche avvalendosi del Piano di Risanamento, documento inserito nell'ambito della Relazione Previsionale 2021/2023, che ha considerato gli effetti negativi della pandemia sul conto economico aziendale al 31/12/2020 ed i conseguenti interventi intesi ad attenuarli, effettuando finanche previsioni prudenziali per le annualità 2021/2023.

Gli Amministratori sulla base delle valutazioni effettuate, dopo aver considerato la possibilità di ottenere anche per il 2021 i contributi ad integrazione dei mancati ricavi da proventi del traffico e della sosta, così come ricevuti nel 2020, sono giunti alla conclusione che l'applicazione del criterio della continuità aziendale è ancora appropriato.

La crisi in corso, per l'emergenza COVID-19, fa inoltre ritenere ormai prossima una nuova proroga dell'attuale contratto almeno al 31/12/2021, al pari di come disposto in precedenza dal D.L. 18/2020. Mette conto evidenziare, infatti, che trattandosi di servizio pubblico essenziale, lo stesso non può essere interrotto e, in disparte ad ogni altra considerazione di carattere tecnico, che pur si potrebbe qui trattare, anche in ipotesi di “gara” i tempi di affidamento ad un eventuale terzo aggiudicatario comporterebbero tempi non inferiori ai



23/36 mesi, traguardando così l'ultima annualità di previsione del già richiamato Piano di Risanamento del quale si riepilogano, molto sinteticamente le ipotesi contemplate e gli scenari attesi con la premessa che, tutte le azioni previste, che si aggiungono a quelle già comprese nella Relazione Previsionale 2021/2023, sono state considerate dall'Organo amministrativo e dalla Direzione aziendale, molto prudenzialmente, sia nell'ipotesi che si realizzino, sia nell'ipotesi che non si realizzino, soprattutto per cause indipendenti dalla società nella considerazione che alcune di queste azioni dipenderanno da fattori che non riflettono la volontà della governance aziendale.

Il presupposto della continuità è stato considerato, quindi, in base agli scenari ipotizzati nel Piano e che sono ragionevolmente riconosciuti i più probabili e tramite i quali la società ha delineato un percorso ben individuato per la propria ripresa.

Proseguiranno, anche grazie all'azione PON METRO gli investimenti nella modernizzazione delle infrastrutture.

Infine, nel Piano di Risanamento a partire già dell'esercizio 2022 risulta evidente un graduale ritorno alle consuete performance di risultato soprattutto in relazione ai proventi del traffico.

Per tale motivo gli Amministratori hanno predisposto il bilancio valutando sussistente la prospettiva della continuità aziendale.

Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le miglorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo



dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Rimanenze -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti -- I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.



L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio crediti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al presumibile valore di realizzo considerato pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Fondo Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementari.

Debiti -- I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine



(ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing) -- Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi -- I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.



Attività

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

B) Immobilizzazioni	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	30.489.064	26.326.633	4.162.431

I. Immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	68.955	96.649	(27.694)

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo anche di costi accessori direttamente imputabili. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	Impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Brevetti e diritti ind.li	Concessioni licenze marchi	Avviamento	Immobil. in corso	Altre imm. immateriali	Immobil.ni Totali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	431.832	7.550	0	0	453.373	892.755
Ammortamenti	0	0	406.541	4.198	0	0	385.367	796.106
Valore di bilancio	0	0	25.291	3.352	0	0	68.006	96.649
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione		0	40.635			0	0	40.635
Ammortamenti	0	0	22.572	420	0	0	45.360	68.352
Altre variazioni							23	23
Totale variazioni	0	0	18.063	(420)	0	0	(45.337)	(27.694)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	472.467	7.550	0	0	407.593	887.610
Ammortamenti	0	0	429.113	4.618	0	0	384.924	818.655
Valore di bilancio	0	0	43.354	2.932	0	0	22.669	68.955

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Diritti di brevetto industriali e software: è formato principalmente dal costo inerente il software gestionale Oceano. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%.

Concessioni, licenze e marchi: sono somme sostenute dalla incorporata AMS Srl per la registrazione del marchio aziendale. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 5,56%

Altre immobilizzazioni immateriali: La voce è relativa alla Concessione demaniale temporanea dell'area ex Multiservizi sita in adiacenza della vecchia stazione ferroviaria marittima del Porto di Bari come da licenza di sub ingresso n. 47/2011. Il costo viene ammortizzato in quote costanti del 10,00%.

Non sono state effettuate riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Si attesta che sulle immobilizzazioni immateriali, tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2020 non sono state eseguite rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri legali di valutazione civilistica.

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
30.420.109	26.229.984	4.190.125

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni materiali.

Terreni pertinenziali su fabbricati: Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Conseguentemente, non si procederà allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni in quanto beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Autobus: a partire dall'esercizio 2015 la vita utile di un nuovo cespite autobus è stata stimata in 15 anni per quanto riguarda l'investimento iniziale e, quindi, l'aliquota di ammortamento anziché del 10% è stata ridotta al 6,67%. Tale percentuale risulta maggiormente rappresentativa dell'effettiva vita utile degli autobus (sicuramente superiore a 10 anni) come tra l'altro risultante da apposita relazione dell'area tecnica in merito. Successivi incrementi del valore residuo del cespite, per effetto di manutenzioni straordinarie, se effettuate su veicoli che ormai sono vicini ai 15 anni di anzianità, potranno comportare una estensione della vita utile fino ad un massimo di 20 anni e previa specifica valutazione della residua vita utile del cespite da parte di tecnici specializzati. La vita utile di cespiti autobus usati è stata stimata di massimo di 20 anni da calcolarsi a partire dalla data di prima immatricolazione dell'autobus.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: fabbricati 4%; impianto generici 20%; attrezzature e mobili per ufficio 12%; macchine elettroniche 20% ed autobus 6,67% (percentuale applicata con decorrenza 1/1/2015).

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind./comm.	Altri beni	Immobil. in corso	Immobil.ni totali
Valore di inizio esercizio						
Costo	15.961.342	4.945.713	64.661.165	45.319	0	85.613.539
Rivalutazioni					--	0
Ammortamenti	10.410.476	3.724.744	44.723.517	45.319	--	58.904.056
Svalutazioni	0	0	479.499	0	--	479.499
Valore di bilancio	5.550.866	1.220.969	19.458.149	0	0	26.229.984
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	1.171.714	28.637	244.998		0	1.445.349
Riclassifiche			(339.745)			(339.745)
Rivalutazioni	6.000.000				--	6.000.000
Ammortamenti	544.200	351.614	2.359.410	0	--	3.255.224
Svalutazioni			139.754		--	139.754
Altre variazioni			479.499			479.499
Totale variazioni	6.627.514	(322.977)	(2.114.412)	0	0	4.190.125
Valori di fine esercizio						
Costo	17.133.056	4.974.350	59.022.593	45.319	0	81.175.318
Rivalutazioni	6.000.000				--	6.000.000
Ammortamenti	10.954.676	4.076.358	41.539.102	45.319	--	56.615.455
Svalutazioni	0	0	139.754	0	--	139.754
Valore di bilancio	12.178.380	897.992	17.343.737	0	0	30.420.109



Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono principalmente al progetto Smart Mobility per circa 1,4 milioni di euro. Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un sistema integrato per il pagamento dei servizi di mobilità (T.P.L. + SOSTA) mediante l'innovativo paradigma dell'account based. Il sistema smart mobility comprende anche dispositivi di localizzazione della flotta che oltre a geolocalizzare i pagamenti consente anche di inviare i dati ad un innovativo sistema AVM. Il sistema è perfettamente integrato con i sistemi informativi aziendali di AMTAB che sono stati trasferiti in cloud.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Nell'esercizio 2020 si è proceduto a rivalutare, ai sensi della art art. 110 del D.L. 104/2020, il fabbricato per euro 6.000.000.

Tale rivalutazione è stata effettuata solo in termini civilistici, con incremento del solo costo storico e senza attribuzione di rilevanza fiscale ai nuovi valori. Ciò comporta l'indeducibilità permanente dei maggiori ammortamenti stanziati sui beni rivalutati e la contabilizzazione delle imposte differite passive a riduzione della riserva di rivalutazione come previsto dall'OIC 25.

Il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di una perizia di stima che sarà asseverata dall'Ingegnere incaricato in possesso dei requisiti richiesti che ha utilizzato più di una valutazione formulando due ipotesi: la prima basata su una stima sintetica e la seconda basata sulla stima al costo di costruzione deprezzato.

Costo storico ante rivalutazione (no terreno)	12.045.247
Fondo ammortamento al 31/12/2020 ante rivalutazione	8.566.501
Valore residuo contabile al 31/12/2020	3.478.746
Valore di mercato	13.103.000

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria e nessun contratto è stato estinto nel corso dell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	0	0

Partecipazioni: Si riporta un commento residuale trattandosi di una partecipazione il cui valore è azzerato.

	Partecipazioni in imprese					Totale	Altri Titoli	Strumenti finanzia. derivati
	controllate	collegate	controllanti	controllate da controllanti	Altre			
Valori al 31/12/2019								
Costo	0	20.000	0	0	0	20.000	0	0
Svalutazioni	0	20.000	0	0	0	20.000	0	0
Saldo al 31/12/2019	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Altre variazioni						0		
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valori al 31/12/2020								
Costo	0	20.000	0	0	0	20.000	0	0
Svalutazioni	0	20.000	0	0	0	20.000	0	0
Saldo al 31/12/2020	0	0	0	0	0	0	0	0



Si evidenzia che la partecipazione detenuta nella collegata “Consorzio TPL Servizi in liquidazione”, consorzio con attività esterna, società di capitali, è stata interamente svalutata nel 2014 in quanto il consorzio non è in grado di restituire le quote di sottoscrizione del capitale iniziale e la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in detta società. Tale evidenza rimarrà tale sino all’estinzione del Consorzio ad oggi non ancora avvenuto.

C) Attivo circolante	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	11.378.083	11.423.318	(45.235)

I. Rimanenze	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	1.057.957	1.083.681	(25.724)

Materie prime e ricambi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato. Esse sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1) Materie prime, sussidiarie e consumo	1.083.681	(25.724)	1.057.957
Totale rimanenze	1.083.681	(25.724)	1.057.957

Le rimanenze sono così suddivise:

	31/12/2020	31/12/2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.057.957	1.083.681
- Carburanti	87.930	11.760
- Ricambi	1.503.418	1.605.313
- (Fondo rimanenze obsolescenza)	(533.392)	(533.392)

Fondo rimanenze per obsolescenze: in considerazione dell’inventario effettuato, inteso principalmente a verificare la presenza di ricambi obsoleti, si è ritenuto opportuno non procedere a ulteriori accantonamenti del fondo, avendo, fin dallo scorso anno, una esatta quantificazione e definizione dei materiali e dei ricambi non più utilizzabili. Si segnala che in data 30.03.2021 si è proceduto all’eliminazione del materiale obsoleto alla presenza dei funai zonari incaricati dall’Agenzia delle Entrate.

II. Crediti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	9.696.209	9.341.574	354.635

Sono valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale rettificato da apposito fondo di svalutazione, per tenere conto del rischio di mancato incasso, prudenzialmente stimato. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Verso clienti	495.765	332.953	828.718	828.718	0	
Verso controllanti	3.118.723	1.680.031	4.798.754	4.798.754	0	
Verso controllate da controllanti	33.278	(15.771)	17.507	17.507	0	
Tributari	553.631	(221.098)	332.533	332.533	0	
Imposte anticipate	295.425	(126.176)	169.249	169.249	0	
Verso altri	4.844.752	(1.295.304)	3.549.448	447.307	3.102.141	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.341.574	354.635	9.696.209	6.594.068	3.102.141	0



Nessun credito è vantato verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).

Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

I crediti di ammontare rilevante sono così costituiti:

Crediti verso clienti	31/12/2020	31/12/2019
- Crediti documentati da fatture	656.357	438.398
- Clienti per fatture da emettere	242.361	127.367
- (Fondo svalutazione crediti)	<u>(70.000)</u>	<u>(70.000)</u>
	828.718	495.765

Il fondo è stato adeguato al valore nominale dei crediti vantati nei confronti di altri soggetti diversi dal Comune di Bari.

Fondo svalutazione crediti	Civilistico	Fiscale	Totale
Saldo al 31/12/2019	70.000	0	70.000
Utilizzo dell'esercizio	0	0	0
Saldo al 31/12/2020	70.000	0	70.000

Crediti verso controllanti	31/12/2020	31/12/2019
- Crediti documentati da fatture	2.930.691	2.447.367
- Clienti per fatture da emettere	<u>1.868.063</u>	<u>671.356</u>
	4.798.754	3.118.723

La voce Crediti verso controllanti comprende principalmente il credito verso l'ente proprietario Comune di Bari in relazione al saldo per l'anno 2020 del corrispettivo previsto dal contratto di servizio TPL, nonché parte delle somme riconosciute dalla politica tariffaria.

Crediti verso imprese consorelle	31/12/2020	31/12/2019
- Crediti documentati da fatture	<u>17.507</u>	<u>33.278</u>
	17.507	33.278

Crediti tributari	31/12/2020	31/12/2019
- Crediti v/Erario per Ires/Irap	43.602	31.616
- Crediti v/erario per Iva	23.953	218.653
- Crediti v/Erario	<u>264.978</u>	<u>303.362</u>
	332.533	553.631

I crediti tributari e i crediti per imposte anticipate non necessitano di commento essendo i valori esposti in modo dettagliato. Tuttavia, si precisa che la voce crediti verso Erario comprende l'importo di euro 62.723 riferito all'istanza di rimborso Irap su Ires relativa ad anni precedenti, oltre al credito d'imposta c.d. "bonus gasolio" per euro 202.255 derivante dai benefici sul gasolio per uso autotrazione utilizzato nel settore del trasporto.

Crediti per imposte anticipate	31/12/2020	31/12/2019
- Ires c/perdite fiscali	0	197.843
- Ires altre variazioni fiscali	154.207	75.658
- Irap c/ variazioni fiscali	<u>15.042</u>	<u>21.924</u>
	169.249	295.425



Crediti verso altri	31/12/2020	31/12/2019
- Rimborso CCNL e trattamento malattia	3.102.141	3.889.546
- Crediti v/dipendenti	45.339	72.260
- Conti di pegno/cauzioni	29.278	29.278
- Crediti v/Altri	<u>372.690</u>	<u>853.668</u>
	3.549.448	4.840.085

Nei crediti v/altri la voce più rilevante per euro 3.102.140 è quella relativa ai crediti delle annualità dal 2014 al 2018 riconducibili alle istanze presentate al MIT per il rimborso degli oneri aggiuntivi sostenuti per le indennità di malattia.

Tali crediti sono iscritti in virtù di quanto previsto dal comma 273 della legge 266/2005 (finanziaria 2006) a seguito della soppressione a carico dell'INPS del 50% degli oneri derivanti dai primi tre giorni di malattia. Il criterio di contabilizzazione adottato dalla società prevede l'iscrizione di tali crediti per competenza nell'anno in cui gli oneri di malattia, ai quali si riferiscono i rimborsi, sono stati contabilizzati. In base a quanto previsto dalla normativa di settore, tali rimborsi sono finanziati utilizzando le somme residue dagli importi destinati ad assicurare il rinnovo del contratto collettivo del settore del trasporto pubblico locale; sulla base delle informazioni acquisite dall'associazione nazionale di categoria ASSTRA è emerso che non vi sono allo stato attuale indicatori che facciano ritenere la possibile indisponibilità, anche parziale, di risorse atte a consentire l'integrale incasso dei citati crediti.

Tuttavia, il rimborso oneri per trattamento di malattia 2020 non viene riportato per competenza, essendo stato defanziato il relativo fondo con la finanziaria 2019, ma l'eventuale rimborso, al momento solo potenziale, sarà contabilizzato per cassa.

Circa l'esigibilità di tali crediti, per completezza di informativa, si evidenzia che la società, a fronte delle istanze presentate negli ultimi anni, ha sempre regolarmente incassato la totalità degli importi richiesti a rimborso ed iscritti in bilancio, con ciò confermando l'affidabilità del processo adottato dalla Società per la determinazione degli importi.

Da informazioni assunte per il tramite dell'Associazione di categoria ASSTRA i predetti crediti dovrebbero essere liquidati nel corso dei prossimi mesi e, comunque, entro il 2021.

Nei "crediti verso altri" vi sono inclusi i crediti rivenienti dal progetto Pon Metro 2019 – Smart Mobility per contributi di competenza 2019 ma versati nel 2020, per un importo pari ad € 814.265 relativamente ad un progetto per la realizzazione di un sistema integrato per il pagamento dei servizi di mobilità (TPL+SOSTA) mediante l'innovativo paradigma dell'account based. Il sistema smart mobility comprende anche dispositivi di localizzazione della flotta che oltre a geolocalizzare i pagamenti consente anche di inviare i dati ad un innovativo sistema AVM. Il sistema è perfettamente integrato con i sistemi informativi aziendali di AMTAB che sono stati trasferiti in cloud.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
623.917	998.063	(374.146)

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	934.551	(367.630)	566.921
Denaro e altri valori in cassa	63.512	(6.516)	56.996
Totale disponibilità liquide	998.063	(374.146)	623.917

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.



D) Ratei e risconti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	325.848	454.188	(128.340)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	454.188	(128.340)	325.848
	454.188	(128.340)	325.848

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi		
- Interessi v/Iveco		6.131
- Polizze assicurative	204.488	203.018
- Altri risconti attivi	<u>19.953</u>	<u>143.632</u>
	<u>224.441</u>	<u>352.781</u>
Risconti attivi pluriennali		
- Interessi v/Iveco		0
- Polizze assicurative	650	650
- Vestiario	<u>100.757</u>	<u>100.757</u>
	101.407	101.407

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri. Tale voce contabile attiene principalmente ai costi già sostenuti per tassa di circolazione autobus, per polizze assicurative e per interessi passivi maturati sui finanziamenti ricevuti dall'Iveco Capital per l'acquisto di nuovi autobus.



Passività

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

A) Patrimonio netto	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	7.995.216	3.534.917	4.460.299

Variazione nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato di esercizio		Altre variazioni			Valore di fine esercizio
		Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	decrementi	Riclassifiche	
Capitale	6.199.634			0	0	0	6.199.634
Riserve di rivalutazione	0			6.000.000	1.674.000	0	4.326.000
Riserva legale	47.867			0	0	0	47.867
Altre riserve	1.536.957			0	0	0	1.536.957
- c/futuro aumento cap. soc.	1.511.671			0	0	0	1.511.671
- Riserva da fusione	25.286			0	0	0	25.286
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.360.025)		110.484	0	0	0	(4.249.541)
Utile (perdita) dell'esercizio	110.484		(110.484)	134.299	0	0	134.299
	3.534.917	0	0	6.134.299	1.674.000	0	7.995.216

Si evidenziano di seguito le variazioni subite dalle poste di patrimonio netto e la loro distinzione secondo l'origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva rivalutazione	Riserva legale	in c/futuro aumento Cap.Soc.	Riserva da fusione	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di esercizio
Saldi al 31/12/2017	6.199.634		32.237	1.511.671	25.286	(4.656.997)	248.839
Destinazione risultato anno 2017			12.442			236.398	(248.839)
Risultato dell'esercizio 2018							63.765
Saldi al 31/12/2018	6.199.634		44.679	1.511.671	25.286	(4.420.599)	63.765
Destinazione risultato anno 2018			3.188			60.573	(63.765)
Risultato dell'esercizio 2019							110.484
Saldi al 31/12/2019	6.199.634		47.867	1.511.671	25.286	(4.360.025)	110.484
Destinazione risultato anno 2019						110.484	(110.484)
Rivalutazione		6.000.000					
Imposte differite		(1.674.000)					
Risultato dell'esercizio 2020							134.300
Saldi al 31/12/2020	6.199.634	4.326.000	47.867	1.511.671	25.826	(4.249.541)	134.300

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione (ultimi 3 esercizi)	
				Copertura perdite	altre ragioni
Capitale	6.199.634	N			
Riserva di rivalutazione	4.326.000	A, B	4.326.000		1.674.000
Riserva legale	47.867	B	0		
Versamenti in c/fut. aum. cap. soc.	1.511.671	A, B			
Riserva avanzo di fusione	25.286	A, B	25.286		
Utili (perdite) a nuovo	(4.249.541)	A, B	(4.249.541)	407.455	
Totale	7.860.917		101.745	407.455	1.674.000
Quota non distribuibile			(4.326.000)0		
Residua quota distribuibile			(4.224.255)		

Legenda: A: per aumento capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: pr altri vincoli, E: altro



Capitale **euro 6.199.634**

Il capitale della società è interamente detenuto dal Comune di Bari.

Categorie di Titoli	31/12/2019		31/12/2020	
	N.	Valore nominale	N.	Valore nominale
Azioni ordinarie	6.199.634	1,00	6.199.634	1,00
Totale	6.199.634	1,00	6.199.634	1,00

e, sotto il profilo fiscale, è così stratificato:

Data	Operazione	Totale
29/04/2003	Capitale sociale da scissione	3.253.320
14/07/2005	Copertura perdite	(1.322.455)
8/05/2007	Fusione per incorporazione S.T.M. SpA	16.806.883
22/11/2007	Copertura perdite	(15.062.614)
22/11/2007	Copertura perdite intermedie	(3.475.500)
16/06/2015	Aumento capitale sociale	4.000.000
9/10/2017	Aumento capitale sociale	2.000.000
		6.199.634

Riserva di rivalutazione (art. 110 del DL 104/2020):

Nell'esercizio in commento la riserva si è incrementata di euro 6.000.000 per la rivalutazione del fabbricato e contestualmente decrementata per euro 1.674000 per l'iscrizione di imposte differite sulla rivalutazione "civilistica" (24,00% Ires e 3,9% Irap). La riserva di rivalutazione è una riserva "disponibile" all'interno del patrimonio netto, quindi utilizzabile sia per la copertura delle perdite sia per l'aumento del capitale sociale. Se utilizzata per la copertura delle perdite la riserva deve essere reintegrata e non si può procedere alla distribuzione di utili fintanto che la stessa non avrà raggiunto il valore originario.

Utili (perdite) di esercizio **euro 134.300**

Risultato di esercizio così come risulta dal conto economico.



B) Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	4.716.313	2.384.619	2.331.694

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte, anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	500.000	0	1.884.619	2.384.619
Accantonamento nell'esercizio		1.924.000		1.093.365	3.017.365
Utilizzo nell'esercizio		252.867		432.804	685.671
Totale variazioni	0	1.671.133	0	660.561	2.331.694
Valore di fine esercizio	0	2.171.133	0	2.545.180	4.716.313

Per imposte anche differite

Il fondo imposte differite si è incrementato di euro 1.674.000 per l' accantonamento delle imposte differite inerenti la rivalutazione, operata solo civilisticamente (OIC 25). Negli esercizi successivi si procederà al decremento del fondo sulle imposte maturate dagli ammortamenti indeducibili.

Con riferimento agli altri fondi imposte si è ritenuto operare un ulteriore accantonamento di euro 250.000 avendo ad in corso la fase di definizione con l'Agenzia delle Entrate degli esiti della verifica effettuata dalla Guardia di Finanza di Bari – Nucleo di Polizia Economico – Finanziaria – I Gruppo Tutela Entrate – 1^ Sezione II.DD. e I.V.A. – verifica conclusasi in data 17.12.2020 con la notifica del P.V. finale di constatazione.

Si precisa, con riferimento all'annualità 2014 che la società ha ottenuto l'annullamento dei principali rilievi, soprattutto quelli riferiti alle manutenzione dei mezzi aziendali. Inoltre, sempre con la stessa metodologia ha in corso la definizione dell'annualità 2015 avendo chiesto di propria iniziativa all'Agenzia delle Entrate l'emissione dell'Avviso di Accertamento depositando, contestualmente alla notifica dell'atto impositivo, l'Istanza di Accertamento con Adesione. Tutte le azioni poste in essere hanno condotto all'archiviazione, da parte della Procura di Bari, nel periodo febbraio/aprile 2021, del procedimento penale con contestuale dissequestro della documentazione.

Alla luce dei risultati ottenuti e delle procedure deflative attivate, nonché dei ravvedimenti in corso di perfezionamento, si è ritenuto congruo stimare l'importo di euro 497.133.

Altri fondi

Con riferimento agli altri fondi, dopo attenta disamina si è ritenuto, tra l'altro, di effettuare ulteriori accantonamenti per *una tantum* a copertura del periodo di vacanza contrattuale (1/1/2018 – 31/12/2019) CCNL Ferrotramvieri scaduto il 31/12/2017 e non rinnovato. La stima è stata effettuata per singolo dipendente e, all'esito della stessa, si è ritenuto di incrementare il Fondo di ulteriori 250 mila euro raggiungendo la congruità rispetto ai valori stimati.



I decrementi, per euro 432.804 con lo stesso criterio, si riferiscono a cause chiuse tenuto anche conto degli eventi intercorsi tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione del presente documento.

Inoltre, pur non avendo effettuato alcun accantonamento specifico, si segnala la presenza del contenzioso dinanzi al Consiglio di Stato promosso da COTRAP nei confronti del Comune di Bari (AMTAB risulta chiamata in causa per eventuale responsabilità solidale). La fase dinanzi al TAR si è conclusa favorevolmente per il Comune di Bari e, dunque, anche per AMTAB. Per tale contenzioso, che ripercorre, a grandi linee, il contenzioso ANAV – Corte di Giustizia Europea, conclusosi anche questo totalmente a favore di AMTAB, non si è inteso procedere ad alcun accantonamento in quanto AMTAB, in caso di soccombenza, verrebbe attinta solo in ipotesi di inadempimento del Comune di Bari.

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	2.761.144	3.198.498	(437.354)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

	Trattamento di fine rapporto subordinato
Valore di inizio esercizio	3.198.498
Accantonamento nell'esercizio	1.518.637
Utilizzo nell'esercizio	1.946.094
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(427.457)
Valore di fine esercizio	2.761.144

D) Debiti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	11.082.714	12.004.001	(921.287)

Variazione e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono così suddivisi secondo le scadenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.710.923	41.870	2.752.793	2.626.632	126.161	
Acconti	0	5.462	5.462	5.462	0	
Debiti verso fornitori	3.778.635	(418.923)	3.359.712	3.359.712	0	
Debiti verso controllanti	450.401	(63.675)	386.726	386.726	0	
Debiti verso controllate di controllanti	984.754	(336.624)	648.130	363.130	285.000	
Debiti tributari	1.519.493	(123.722)	1.395.771	1.176.513	219.258	
Debiti verso istituti di previdenza	1.448.606	(298.566)	1.150.040	1.150.040	0	
Altri debiti	1.111.189	272.891	1.384.080	1.351.153	32.927	
Totale debiti	12.004.001	(921.287)	11.082.714	10.419.368	663.346	0

Non risultano debiti verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).



Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

Debiti verso banche: sono costituiti principalmente da debiti finanziari a breve, ad eccezione del finanziamento n. 7415888860,65 erogato da MPS in data 29/12/2010 di originari 220.000 a scadere il 31/12/2028, di cui la quota oltre i 12 mesi è pari a euro 126.161.

Debiti verso fornitori	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>
- Debiti documentati da fatture	3.328.083	3.686.255
- Fatture da ricevere fornitori	316.646	377.397
- Note credito da ric. e altri crediti	<u>(285.017)</u>	<u>(285.017)</u>
	3.359.712	3.778.635

La voce debiti verso fornitori accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali ed è in decremento rispetto all'esercizio precedente

Debiti verso controllanti	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>
- Comune di Bari	<u>386.726</u>	<u>450.401</u>
	386.726	450.401

Nei debiti nei confronti del Comune di Bari non sono compresi quelli che potrebbero scaturire al termine della rendicontazione della documentazione relativa alla gestione della sosta per i periodi ancora oggetto di verifica da parte dell'Ente.

Si tratta, in ogni caso, di importi non rilevanti e, comunque, allo stato non ancora esattamente quantificabili con certezza, essendo in corso le attività di controllo

Debiti v/imprese controllate da controllanti	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>
- Debiti v/Bari Multiservizi SpA	86.196	86.196
- Debiti v/ASI	1.085	0
- Debiti v/A.M.GAS. S.r.l.	275.849	373.558
- Debiti v/A.M.GAS. SpA	<u>285.000</u>	<u>525.000</u>
	648.130	984.754

Accolgono principalmente i debiti verso l'AMGAS S.p.A. per l'acquisto dell'ulteriore 50% della partecipazione in A.M.S. S.r.l. e verso la Bari Multiservizi S.p.A. per l'acquisto del parcheggio in zona portuale/demaniale.

Si precisa che le predette società sono controllate al 100% dall'Unico Azionista Comune di Bari e l'A.M.GAS S.r.l. a sua volta è controllata al 100% dalla A.M.GAS S.p.A.

Debiti tributari	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>
- Debiti v/Erario per Irap	787.208	533.400
- Debiti v/Erario per Iva	904	904
- Debiti v/Erario per ritenute alla fonte	468.060	652.084
- Debiti v/Comune di Bari per TARSU	137.842	332.729
- Altri debiti tributari	<u>1.757</u>	<u>376</u>
	1.395.771	1.519.493

La voce contiene i debiti v/Comune di Bari per Tarsu anno in corso e anni precedenti, regolarmente rateizzati, i debiti per Irap il cui pagamento rateizzato è in corso e gli altri debiti riferiti alla mensilità di dicembre 2020 (ritenute alla fonte) già pagati nel corso del mese di gennaio 2021.



Debiti v./ist. previdenza e sicurezza sociale	31/12/2020	31/12/2019
- Debiti v/INPS	759.491	1.135.928
- Debiti v/INAIL premi da liquidare	83.897	5.281
- Debiti v/Fondo Priamo	258.757	262.757
- Debiti v/atri enti previdenziali ed assist.	47.895	44.640
	1.150.040	1.448.606

Si riferiscono principalmente ai debiti del mese di dicembre saldati al 16/1/2021.

Altri debiti	31/12/2020	31/12/2019
- Debiti v/personale per retribuzioni	356.117	177.543
- Debiti v/personale in c/ferie	987.804	893.719
- Depositi cauzionali	32.927	32.927
- Altri debiti	7.232	7.000
	1.384.080	1.111.189

Nonostante le incessanti esigenze organizzative del servizio che non ha mai subito battute d'arresto, nemmeno nel periodo del lockdown, l'Azienda ha trovato modo di consentire ai dipendenti l'utilizzo delle ferie come da legge. Ciò giustifica l'ammontare del "Fondo ferie non godute" che al 31/12/2020 registra un valore pari ad € 987.804.

Si ricorderà che con l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili e nello specifico OIC 29, il debito per ferie non godute relativo agli esercizi precedenti, pur non essendo monetizzabile, è stato contabilizzato ma tale comportamento, adesivo ai principi contabili, non potrà essere considerato quale diritto implicito alla monetizzazione delle ferie e alla corresponsione delle stesse. Le ferie andranno, dunque, consumate prima del periodo di quiescenza salvo ipotesi oggi non contemplata e/o interventi legislativi.

E) Ratei e risconti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	15.637.608	17.082.104	(1.444.496)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce è così formata:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	17.082.104	(1.444.496)	15.637.608
	17.082.104	(1.444.496)	15.637.608

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Risconti passivi entro 12 mesi		
A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2006	65.280	106.354
- Contributo per acquisto autobus 2007	70.793	96.069
- Contributo per acquisto autobus 2009	225.075	225.075
- Contributo per acquisto autobus 2015	160.906	160.906
- Contributo per acquisto autobus 2018	946.355	946.355
- Pon Metro 2019	285.914	285.914
- Pon Metro 2020	24.877	0
- Pon Metro Paline 2020	34.368	0
- Contributo c/impianto gas	24.919	49.840
	1.838.487	1.870.512



Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Risconti passivi oltre 12 mesi		
A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2006		65.280
- Contributo per acquisto autobus 2007		70.793
- Contributo per acquisto autobus 2009	450.150	675.225
- Contributo per acquisto autobus 2015	1.370.113	1.531.018
- Contributo per acquisto autobus 2018	10.897.296	11.843.652
- Pon Metro 2019 ex A.M.S. S.r.l.	714.785	1.000.699
- Pon Metro 2020	74.630	
- Pon Metro paline 2020	292.140	
- Contributo c/impianto gas	0	24.919
	13.799.114	15.211.586

Contributi: Tutti i contributi assegnati alla nostra società sono stati contabilizzati con il metodo “reddituale” e accreditati al Conto Economico per competenza alla voce A5 – Altri ricavi con il rinvio agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi (principio contabile OIC n.16). I contributi sono stati ripartiti in funzione della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni, connessi principalmente ai contributi percepiti per l’acquisto di autobus, come mostrato nella tabella che segue:

Risconti passivi oltre 12 mesi		di cui entro 5 anni	di cui oltre 5 anni
Contributi per acquisto autobus 2009	450.150	450.150	0
Contributi per acquisto autobus 2015	1.370.113	643.626	726.490
Contributi per acquisto autobus 2018	10.897.296	3.785.420	7.111.876
Pon Metro 2019	714.785	714.785	0
Pon Metro 2020	74.630	74.630	
Pon Metro paline 2020	292.140	137.472	154.668
Totale	13.799.114	5.806.093	7.993.034



Conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi nella dinamica di formazione del risultato.

A) Valore della produzione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	48.760.797	51.288.884	(2.528.087)

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ovvero tenendo conto delle previsioni contrattuali.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi sono imputati in base alla loro motivazione e destinazione e, ove applicabili, secondo i criteri stabiliti dai principi contabili nazionali.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	40.728.014	44.693.056	(3.965.042)
Altri ricavi e proventi	8.032.783	6.595.828	1.436.955
	48.760.797	51.288.884	(2.528.087)

Ricavi vendite e prestazioni: La voce è formata esclusivamente da ricavi derivanti dall'attività ordinaria, ed è rappresentata al netto di resi, sconti e imposte direttamente connesse con le vendite. L'incremento rispetto all'anno precedente è imputabile principalmente a maggiori ricavi derivanti dalla vendita di biglietti e di abbonamenti per il TPL, dalla vendita di titoli di sosta (biglietti e abbonamenti), dalla politica tariffaria, nonché, dallo svolgimento di servizi a seguito della sottoscrizione di specifiche convenzioni che hanno ampiamente compensato il decremento dei ricavi derivanti dalla perdita dell'appalto del servizio disabile nonché dei servizi aggiuntivi.

Altri ricavi e proventi: Si tratta di una voce di natura residuale comprendente i ricavi diversi da quelli indicati ai precedenti punti (sopravvenienze, insussistenze, plusvalenze e contributi).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni:	40.728.012	44.693.055	627.205
- Ricavi da biglietti	2.345.485	4.305.945	(1.960.460)
- Ricavi da abbonamenti	654.185	1.543.594	(889.409)
- Corrispettivi da politica tariffaria	2.233.770	2.303.638	(69.868)
- Proventi da convenzioni	30.028.175	28.924.362	1.069.560
- Ricavi parcheggi e abbonamenti	5.445.124	7.602.430	(2.157.306)
- Rimborso spese	21.275	13.086	8.189

In particolare, si segnala una generale riduzione dei ricavi con la sola eccezione dei proventi da convenzioni.



Ricavi per categoria di attività	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri ricavi e proventi:	2.029.938	1.443.223	586.715
- Vendita metano	71.333	85.626	(14.293)
- Proventi pubblicitari	165.000	180.000	(15.000)
- Proventi contravvenzionali	55.143	136.644	(81.501)
- Rimborso accise su gasolio	405.315	478.840	(73.525)
- Plusvalenze	4.819	1.200	3.619
- Sopravvenienze attive	341.801	333.163	8.638
- Rimborsi assicurativi e vari	78.847	134.350	(55.503)
- Altri ricavi e proventi	907.680	93.400	814.280
Contributi in conto esercizio/capitale	6.002.845	5.152.605	850.240
- Contributo in c/capitale (acquisto nuovi autobus)	1.534.759	1.636.971	(102.212)
- Contributo erariale	3.149.620	3.149.620	0
- Contributi progetto Smart Mobility	31.869	208.016	(176.147)
- Contributi progetto formazione	52.094	108.158	(56.064)
- Contributi c/investimenti fotovoltaico	49.840	49.840	0
- Contributi in c/esercizio	856.688	0	856.688
- Contributi c/impianti	327.976	0	327.976
	48.760.797	51.288.883	(2.528.086)

La voce sopravvenienze attive accoglie:

- Rilascio per esubero fondo rischi per cause definite	euro	295.318
- Altre sopravvenienze	euro	46.483

Ricavi per area geografica: Non si procede alla riclassificazione dei ricavi per area geografica in quanto poco significativa.

B) Costi della produzione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	47.924.741	50.244.410	(2.319.669)

I costi sono registrati in conformità con il principio della correlazione costi - ricavi al fine di soddisfare il postulato della competenza (così come richiamata dal PC OIC n° 11) e nella fattispecie la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi.

Acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà.

Per prestazioni si considerano sostenuti per la parte del servizio prestato alla data del bilancio.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.884.256	5.674.201	(789.945)
Servizi	4.861.139	5.028.777	(167.638)
Godimento di beni di terzi	1.635.490	2.630.492	(995.002)
Salari e stipendi	21.786.128	21.813.916	(27.788)
Oneri sociali	6.475.626	7.124.548	(648.922)
Trattamento di fine rapporto	1.518.637	1.563.247	(44.610)
Altri costi del personale	1.333.911	998.757	335.154
Amm. immobilizzazioni immateriali	68.352	67.193	1.159
Amm. immobilizzazioni materiali	3.255.224	3.637.320	(382.096)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	139.754	(139.754)
Variazioni rimanenze materie prime	25.724	26.619	(895)
Altri accantonamenti	1.093.365	704.404	388.961
Oneri diversi di gestione	986.889	835.182	151.707
	47.924.741	50.244.410	(2.319.669)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi, relativi ad acquisti, utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce è formata principalmente dall'acquisto di



carburante e lubrificanti per trazione euro 3.239.992 (+ 5 mila) e da ricambi e pneumatici per euro 1.124.953 1.299.891 (- 174 mila).

Costi per servizi: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi per servizi utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce comprende principalmente il costo delle assicurazioni degli autobus per euro 840.984 (- 33 mila), il costo delle lavorazioni esterne per euro 720.456 (+ 117 mila), costi per manutenzioni per euro 132.741 (- 27 mila), costi per la vendita di titolo di viaggio per euro 69.766 (-53 mila), trasporto e servizi valori euro 165.099 (- 104 mila), spese per la vigilanza per euro 255 mila e spese di pulizia per euro 779 mila.

Costi per il godimento di beni di terzi: La voce comprende i corrispettivi pagati per il godimento di beni, materiali e immateriali, non di proprietà sociale e destinati all'esercizio dell'attività d'impresa. La voce comprende il canone annuo di sosta euro 1.611 mila e affitti e locazioni per euro 24 mila

Costi per il personale: Comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso i premi di produzione, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza e accantonamenti di legge.

La voce "altri costi del personale" è formata principalmente dal costo del lavoro interinale per euro 952.995 e da spese per massa vestiario euro 100.757.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali: Si fa rinvio alle informazioni riportate in precedenza nei corrispondenti paragrafi dell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri Accantonamenti: si fa rinvio alle informazioni riportate in precedenza nei corrispondenti paragrafi dell'attivo dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione: La voce è comprensiva di imposte e tasse indirette di varia natura, di cui per IMU euro 115.908 e per TARI euro 194.027.

La voce accoglie, altresì, sopravvenienze passive così suddivise:

- Sanzioni e multe varie	euro	66.078
- Rettifiche Tributarie e previdenziali	euro	219.849
- Altre sopravvenienze	euro	77.852

C) Proventi e oneri finanziari	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	(150.446)	(122.208)	(28.238)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	51 (150.497)	1.504 (123.712)	(1.453) (26.785)
	(150.446)	(122.208)	(28.238)

Interessi e altri oneri finanziari	Controllate	Collegate	Controllanti	Altre
Interessi bancari				72.253
Interessi medio credito				7.992
Interessi su altri debiti				19.041
Interessi su finanziamenti	0	0	0	6.132
Altri oneri su operazioni finanziarie				45.079
	0	0		150.497

La voce "Interessi su altri debiti" racchiude l'importo addebitato dai fornitori in relazione al ritardato pagamento di debiti nei confronti degli stessi.



Imposte sul reddito di esercizio	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	551.311	811.782	(260.471)

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile di competenza.

Le imposte differite ed anticipate sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto in bilancio se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria;
- le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate, ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno in futuro.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Le imposte relative agli esercizi precedenti si sono incrementate di euro 250.000 per accantonamento all'apposito fondo relativo alla verificale fiscale della Guardia di Finanza conclusasi il 17/12/2020 e che ha riguardato le annualità dal 2104 al 2018; avendo già avuto modo di definire favorevolmente l'annualità 2014, ottenendo l'annullamento di gran parte dei rilievi ed avendo in corso la definizione dell'annualità 2015, con le stesse metodologie utilizzate per il 2014, è stato possibile effettuare una stima prudenziale per tutte le annualità anche nella considerazione che avendo attivato, tra l'altro, la procedura IPEA, per i rilievi residuali e non definibili l'Agenzia delle Entrate dovrà compensare l'importo delle perdite pregresse con gli eventuali maggiori imponibili. Infine, si segnala il decremento di euro 7.499 per storno saldo Irap non dovuto (art. 24 del D.L. 34/2020).

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	182.584	56.494	126.090
<i>Ires</i>	49.071	49.045	26
<i>Irap</i>	133.513	7.449	126.064
Imposte di esercizi precedenti	242.551	500.000	(257.449)
Imposte differite / (anticipate)	126.176	255.288	(129.112)
<i>Ires</i>	119.050	249.048	(129.998)
<i>Irap</i>	7.126	6.240	886



Imposte correnti Si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale

Ires 24%	Imponibile	Imposta corrente	Utilizzo crediti/fondi
Utile ante imposte / Valore produz.	685.610	164.546	=,=
Variazioni permanenti	769.790	184.750	0
<i>imponibili</i>	1.349.590	323.902	
<i>deducibili</i>	(579.800)	(139.152)	
Variaz. temporanee (anticipate)	(182.715)	(43.852)	0
<i>imponibili</i>	206.199	49.488	
<i>deducibili</i>	(388.914)	(93.339)	
Variaz. temporanee - (differite)	0	0	0
Totale	1.272.685	305.444	0
Perdite fiscali	(1.018.149)	(244.356)	0
ACE	(50.073)	(12.018)	0
Totale – Imposte correnti	204.463	49.071	0

L'aliquota effettiva ai fini Ires è pari al 7,16% prevalentemente a seguito dell'utilizzo delle perdite fiscali degli esercizi precedenti.

Irap 4,82%	Imponibile	Imposta corrente	Utilizzo crediti/fondi
Utile ante imposte / Valore produz.	33.043.723	1.592.707	=,=
Variazioni permanenti	(341.421)	(16.456)	0
<i>imponibili</i>	502.382	24.215	0
<i>deducibili</i>	(843.803)	(40.671)	0
Variaz. temporanee (anticipate)	(182.715)	(8.807)	0
<i>imponibili</i>	206.199	9.939	0
<i>deducibili</i>	(388.914)	(18.746)	0
Variaz. temporanee - (differite)	0	0	0
Totale	32.519.587	1.567.444	0
Deduzioni	(28.424.748)	(1.370.073)	0
1° acconto figurativo	(1.324.855)	(63.858)	
Totale – Imposte correnti	2.769.984	133.513	0

L'aliquota effettiva ai fini Irap è pari allo 0,40 in virtù della quasi totale deduzione del costo del lavoro e dello storno del primo acconto figurativo (art. 24 del DL 34/2020).

Fiscalità differita / anticipata: Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. Ai fini del calcolo delle imposte anticipate Irap si fa riferimento all'aliquota ordinaria del 3,90%

Differenze temporanee deducibili

Descrizione	Tari / Tarsu	Amm.to fotovoltaico	Minusvalenze patrimoniali	Bus incendiato 2018	Bus incendiato 2019	Totale
Importo dell'esercizio precedente	483.211	85.200	223.666	36.393	139.754	968.224
Variazioni verificatisi nell'esercizio	(388.914)	0	0	0	0	(388.914)
Importo al termine dell'esercizio	94.297	85.200	223.666	36.393	139.754	579.310
Aliquota Ires	24	24	24	24	24	
Effetto fiscale Ires	0	8.764	53.680	8.734	33.541	104.719
Aliquota Irap	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	
Effetto fiscale Irap	3.677	3.323	0	0	0	7.000

Differenze temporanee imponibili

Descrizione	Tari / Tarsu	Amm.to fotovoltaico	Minusvalenze patrimoniali	Bus incendiato 2018	Bus incendiato 2019	Totale
Importo dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	0
Variazioni verificatisi nell'esercizio	194.027	12.172				206.199
Importo al termine dell'esercizio	194.027	12.172	0	0	0	206.199
Aliquota Ires	24	24	24	24	24	
Effetto fiscale Ires	46.566	2.921	0	0	0	49.488
Aliquota Irap	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9
Effetto fiscale Irap	7.567	475	0	0	0	8.042



Si evidenziano le variazioni intervenute sulle perdite fiscali.

Perdite fiscali	31/12/2020		31/12/2019	
	Ammontare	24,00%	Ammontare	24,00%
dell'esercizio	(1.018.149)		(1.017.438)	
di esercizi precedenti	4.959.362		5.976.800	
Totale perdite fiscali	3.941.213		4.959.362	
Recuperabili con ragionevole certezza	0	0	824.344	197.843

Si forniscono i seguenti riepiloghi.

Descrizione	Crediti per imposte anticipate		Fondo imposte differite	
	Ires	Irap	Ires	Irap
Saldo all'inizio dell'esercizio	273.257	22.168	0	0
Incremento dell'esercizio	78.794	8.042	1.440.000	234.000
Utilizzo dell'esercizio	197.844	15.168	0	0
Saldo alla fine dell'esercizio	154.207	15.042	1.440.000	234.000

Nota integrativa, altre informazioni

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c. si precisa che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna azione o quota di società controllanti è stata acquistata e/o alienata dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Turnover		01/01/2020	Assunzioni	Dimissioni Pensionamenti Cessazioni	Spostamenti interni	31/12/2020
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti	0	0	0	0	0
	Quadri	9	0	0	0	10
	Impiegati	57	0	0	3	57
	Operai	668	20	11	1	671
Contratto a tempo determinato	Dirigenti	1	0	0	0	1
	Quadri	0	0	0	0	0
	Impiegati	2	2	0	0	2
	Operai	16	5	0	-4	16
TOTALI		753	27	11	0	757

Il contratto di lavoro applicato è relativo al personale autoferrotranviario e internavigatore.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano le somme spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.



	Amministratori	Sindaci
Compensi	86.085	55.534
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto	-	-

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale. Si precisa ai sensi dell'articolo 2427 n.16 che nei confronti di amministratori e sindaci non sono state effettuate anticipazioni, né sono stati concessi crediti e nessun impegno è stato assunto per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Informazioni relative ai compensi spettanti per la revisione legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione:

Qualifica	Compenso
Revisione legale	9.375
	9.375

Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari in genere.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In data 15/07/2019 è stato redatto atto di cessione del credito a favore della BNL a garanzia delle esposizioni dipendenti dai fini accordati con la Banca. Con il predetto atto Amtab ha provveduto alla cessione pro solvendo a favore di BNL del credito rinveniente dal corrispettivo del Contratto di Servizio TPL. fino all'importo massimo di € 6.000.000.

Salvo quanto sopra esposto, non vi sono impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale o che non siano stati evidenziati e commentati nel presente documento.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Si evidenzia, ai fini di una corretta informativa, che per operazione con parte correlata si intende un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

La società ha rapporti con le consorelle Bari Multiservizi S.p.A. e Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas S.p.A. (già) A.M.GAS S.p.A. – società interamente detenute dal Comune di Bari e con la Amgas Bari S.r.l. controllata al 100% da Rete Gas Bari:

- con la prima è in corso un pagamento dilazionato per l'acquisizione di un'area a parcheggio, adibita a Park & Ride nell'area portuale;
- con la seconda, invece, ha in corso la regolarizzazione del pagamento del prezzo del 50% delle quote della A.M.S. S.r.l. acquistate nel dicembre 2013. Con A.M.GAS S.p.A. (ora Rete Gas Bari S.p.A.), inoltre, è stato stipulato un contratto per la fornitura di metano per autotrazione erogato dall'impianto di proprietà di AMTAB.

Con la terza, infine, è in corso un contratto di fornitura del Gas metano per autotrazione destinato all'impianto interno di AMTAB per il rifornimento degli autobus.

Le operazioni con le parti correlate sono fornite a normali condizioni di mercato.



Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n.22-ter c.1 del c.c. la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento a tale informazione si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione nonché della nota integrativa nella sezione relativa alla continuità aziendale.

Con riferimento alla prossima scadenza del contratto di servizio di TPL, mette conto evidenziare, in primis, che il decreto 18/2020, in tema di trasporto pubblico locale, ha riconosciuto alle amministrazioni locali la possibilità di sospendere le procedure relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale in corso, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza (art. 92, commi 4-ter e 4-quater). Si aggiunga, inoltre, ai fini di una valutazione oltre il periodo di proroga, che anche a voler considerare l'ipotesi di non affidamento in House e, dunque, di messa a gara del servizio di trasporto, la procedura non avrebbe una durata inferiore ai 24/36 mesi.

Ne consegue che essendo uno dei servizi la cui esecuzione non può, per legge, essere interrotta, la prospettiva di continuità per AMTAB a far data dal 1/1/2021 sarà almeno di 24/36 mesi.

Informazioni sulla società che redige il bilancio consolidato

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497 c.1 n.22 quinquies e 22 sexies si evidenzia, per quello che interessa, che il bilancio consolidato è redatto dal Comune di Bari, proprietario del 100% del capitale sociale della società, e che il documento è disponibile presso la sede del predetto Ente in Bari Corso Vittorio Emanuele II, n.84.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari

L'AMTAB S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497/bis è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista unico Comune di Bari in quanto da questo Ente partecipata al 100%.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati della situazione patrimoniale e del conto economico relativo all'ultimo bilancio approvato dall'Ente capogruppo alla data di stesura del presente documento.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2019
IMMOBILIZZAZIONI	
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	0
B) Immobilizzazioni	1.375.396.304
C) Attivo circolante	380.215.815
D) ratei e risconti	3.588.301
TOTALE DELL'ATTIVO	1.759.200.420



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2019
A) Patrimonio netto	1.230.342.822
B) Fondi Rischi ed Oneri	80.056.821
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0
D) Debiti	196.923.072
E) Ratei e risconti	251.877.705
TOTALE DEL PASSIVO	1.759.200.419

CONTO ECONOMICO	2019
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	371.572.862
B) COSTI DELLA GESTIONE	402426.336
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-30.853.475
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	7.444.724
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.868.212
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	12.993.435
IMPOSTE	4.773.311
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-17.056.839

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo.

Non essendoci certezza sulla tipologia dei contributi da indicare, si ritiene utile riportare tutti i contributi ricevuti dall'Ente proprietario, ancorchè sotto forma di corrispettivo, nonché quelli ritenuti di interesse e, comunque, più rilevanti.

SOGGETTO EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO O COMPENSATO NEL 2020	IMPORTO CONTABILIZZATO PER COMPETENZA NEL 2020
Comune di Bari	Corrispettivo politica tariffaria	2.223.770	2.233.770
Regione Puglia / Comune di Bari	DGR 1669 ristoro Covid Decr. Minist. 340 dell'11/08/2020	856.688	856.688
Regione Puglia Fondirigenti	Incentivo smartworking	10.000	10.000
INPS	Obiettivo Lavoro / Occupazione sud	44.285	44.285
MIT	Rimborso CCNL		3.149.620
MIT	Compensazione oneri di malattia anno 201..	3.102.141	
Adisu/Università di Bari/Politecnico di Bari	Agevolazioni tariffarie studenti		113.636



SOGGETTO EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO O COMPENSATO NEL 2020	IMPORTO CONTABILIZZATO PER COMPETENZA NEL 2020
Regione Puglia	Finanziamento corsi di formazione personale	52.094	52.094
UE/MISE	Contributi progetto SMART MOBILITY	31.869	31.869
AGENZIA ENTRATE	Compensazione per recupero accise carburanti "Bonus Gasolio"	405.315	415.315
Comune di Bari	Integrazione proventi da traffico riduzione Covid 19	1.900.000	1.900.000

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio di euro 134.299, come segue: 5% a riserva legale e il residuo a parziale copertura delle perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 28 giugno 2021

Il Consiglio di Amministrazione
Avv. Pierluigi Vulcano – Presidente
Dott.ssa Angela Donvito – Consigliere
Ing. Giovanni Paternoster – Consigliere



Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio al 31/12/2020

BILANCIO 2020
AMTAB S.p.A.



AMTAB SPA Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A

Società per azioni con unico socio Comune di Bari
Sede in Viale Jacobini (Z.I.) – 70123
Capitale Sociale Euro 6.199.634,00 i.v.
Codice fiscale n. 06010490727
Registro Imprese di Bari R.E.A 456102

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020**

All'Azionista Unico di A.M.T.A.B SPA

Premessa

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 31.07.2017 a seguito del Decreto Sindacale n. 23/2017 del Comune di Bari.

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2020, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa è stato approvato dal C.d.A. in data 28 giugno 2021 e trasmesso in pari data con nota prot. n. 8113 SEGR2 al Collegio Sindacale e al Revisore Legale per gli adempimenti di propria competenza.

In data 21.07.2020 il Presidente del C.d.A. di Amtab con nota prot. n. 9172 SEGR2 ha convocato l'Assemblea ordinaria dell'azionista Unico per il giorno 30.07.2021 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 03.08.2021 in seconda convocazione.

In data 28.07.2021 con nota prot. n. 9537 SEGR2 è pervenuta ai componenti del Collegio Sindacale a mezzo pec la Relazione sul governo societario, approvata dal C.d.A. di Amtab S.p.A. in pari data.

Gli amministratori sono responsabili per la corretta redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione e deve essere redatta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

  1 



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società e valutazione dei rischi

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- per quanto riguarda le risorse umane costituenti la "forza lavoro", nel 2020 sono intervenute 25 cessazioni dal servizio e 20 assunzioni a tempo indeterminato, di cui 14 operatori di esercizio e 6 operatori di officina. Al 31.12.2020 i dipendenti in forza all'azienda erano 753 come riportato a pagina 11 della Relazione sulla Gestione;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

2



La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dal 01.01.2020 al 31.12.2020 e nel corso di detto periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e trasmessi al socio unico Comune di Bari.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il professionista esterno che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;



- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo il Collegio ritiene che lo stesso vada implementato sotto un profilo informativo e procedurale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, il Collegio rileva che l'assetto – amministrativo/contabile deve essere consolidato per implementare il monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario, anche alla luce delle vicissitudini giudiziarie che incidono e, presumibilmente potrebbero incidere ragionevolmente nel breve termine sulla regolare tenuta delle scritture contabili. Inoltre, per quanto riguarda i controlli interni, il Collegio non ha ricevuto aggiornamenti sulla valutazione preliminare del sistema dei controlli, sul processo di pianificazione del lavoro né sono stati mai trasmessi dall'azienda i test sui controlli interni effettuati;
- il consulente esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non è mutato e pertanto ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- nel corso dell'anno 2020, il Collegio, non ha ricevuto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, rilievi e osservazioni circa l'esito delle verifiche periodiche espletate.

Il Collegio Sindacale ha provveduto, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalle direttive emanate dal Comune di Bari, ad inviare all'azionista unico copia dei suoi verbali di riunione nonché le relazioni a commento della relazione previsionale e dei report periodici.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e attraverso l'esame della documentazione ricevuta, il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tal riguardo si fa esplicito rinvio a quanto già comunicato all'azionista unico attraverso l'invio dei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale e delle relazioni periodiche.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

4



- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, si rinvia ai verbali del Collegio Sindacale nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato i pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle

  5 



53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- l'assemblea con verbale del 29.10.2020 ha deliberato di attribuire la revisione legale alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A. che ha depositato la propria Relazione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2020 in data 29.07.2021 con nota prot. n. 9608 SEGR2, nella quale:
 - con riferimento alla rivalutazione del fabbricato ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 126/2020 il giudizio non è stato espresso con rilevi;
 - con riferimento alla "continuità aziendale" sul Bilancio al 31.12.2020 è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dagli Amministratori;
 - con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.LGS. n. 39/2010 la società incaricata della revisione legale "non ha nulla da riportare":

È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;



- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- sono state acquisite informazioni e si è presa visione dei verbali redatti dall'Organismo di Vigilanza, con il quale si è tenuta una riunione in data 05.02.2021 con collegamento telematico sulla piattaforma Google Meet, nella quale si è discusso della situazione economica finanziaria della società e contabilità aziendale, dell'assetto amministrativo contabile e del pre-consuntivo 2020 (Verbale n. 1/2021).

Il Collegio Sindacale ha preso visione del Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2020 (ex articolo 6 del d.lgs. n. 175/2016) nel quale sono state individuate le varie tipologie di rischio, di cui qui di seguito si riportano le valutazioni qualitative complessive sulla significatività dei seguenti rischi:

- Rischio Operativo/Reputazionale: le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* fanno ritenere entrambi gli aspetti (significatività e rilevanza) di "Media" rilevanza;
- Rischio Strategico: le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* fanno ritenere entrambi gli aspetti (significatività e rilevanza) di "Media" rilevanza;
- Rischio di Liquidità: risultato complessivo non sufficiente;
- Rischio Residuo: le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* fanno ritenere il primo aspetto (significatività) di "Bassa" rilevanza, mentre il secondo (rilevanza) di livello "Medio".

L'Indice di Altman, seppur non applicabile nel caso di specie, per l'anno 2020 è pari a 1,94 che delinea una situazione di incertezza (vedi grafico a pagina 21 della Relazione).

Il Collegio, in particolare, ha esaminato le valutazioni qualitative sulla significatività del rischio di liquidità che hanno evidenziato un risultato complessivo *non sufficiente*. Sul punto il Collegio osserva che la società, anche al fine di attenuare gli effetti negativi causati dalla pandemia da Covid-19 ha posto in essere, rispetto all'anno 2019, ulteriori azioni, predisponendo un Piano di Risanamento per

7



preservare la continuità operativa dell'azienda nell'ambito dell'attuale contesto emergenziale di crisi che ha inciso notevolmente sull'intera struttura dei ricavi aziendali. Nel Piano di Risanamento sono stati evidenziati i percorsi intrapresi dalla società relativamente all'adozione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale idoneo a monitorare costantemente la continuità aziendale e ad anticipare i segnali connessi con il rischio di crisi, attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari, in modo da consentire all'Organo Amministrativo di attivarsi con urgenza prima che l'eventuale crisi diventi irreversibile.

Il Collegio Sindacale rileva che la società ha operato un ulteriore accantonamento di euro 250.000 per la definizione con l'Agenzia delle Entrate degli esiti della verifica effettuata dalla Guardia di Finanza di Bari – Nucleo di Polizia Economico – Finanziaria – I° gruppo Tutela Entrate – I^ sezione II.DD. e I.V.A., verifica conclusasi in data 17.12.2020 con la notifica del Processo Verbale di Constatazione finale.

In riferimento all'avviso di accertamento n. TVF030105086 emesso dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari – Ufficio Controlli avente ad oggetto la rideterminazione dell'Imposta sul reddito delle società, dell'Imposta regionale sulle attività produttive e sull'Imposta sul valore aggiunto per l'anno d'imposta 2014, la società ha ottenuto l'annullamento dei principali rilievi, soprattutto quelli riferiti alle manutenzioni dei mezzi aziendali. Inoltre in data 14.04.2021 il G.I.P. del Tribunale di Bari ha disposto l'archiviazione del procedimento penale instaurato con contestuale dissequestro della documentazione amministrativo/contabile.

In data 12.05.2021 l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'Avviso di accertamento per l'annualità 2015 e la società ha attivato in data 19.05.2021 la procedura di accertamento con adesione al fine di ottenere i medesimi risultati ottenuti per l'annualità 2014.

In data 22.01.2021 il C.d.A. della società ha approvato la Relazione al Budget Previsionale 2021-2023 e il Piano di Risanamento e successivamente la Ripartizione Enti Partecipati del Comune di Bari con nota prot. n. 39316/2021 del 16.02.2021, acquisita da Amtab S.p.A. con prot. n. 1845 del 15.02.2021 SEGR1, ha chiesto chiarimenti sui alcuni punti della Relazione Previsionale 2021-2023.

A seguito della richiesta di chiarimenti formulata dal Comune di Bari il C.d.A. in data 01.04.2021 il C.d.A. ha approvato l'integrazione al Piano di Risanamento come da indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale.



Il Collegio rileva che nella redazione del Bilancio al 31.12.2020 la società non ha utilizzato alcuna delle deroghe c.d. Covid, fatta eccezione per la rivalutazione dell'immobile, di cui si dirà in seguito, ritenuta dal C.d.A. necessaria al fine di adeguare il valore del bene a quello corrente.

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2020 si chiude con un risultato positivo di euro 134.299,00 per le seguenti circostanze:

1. sono stati ricevuti contributi dalla Regione Puglia per oltre 850.000 euro ai sensi dell'art. 200 del D.L. n. 34/2020;
2. è stata ottenuta l'indicizzazione del corrispettivo contrattuale per il TPL per oltre 720.000 euro;
3. è stato ricevuto un ristoro per 1,9 milioni di euro dal Comune di Bari, a titolo di maggiori costi Covid e minori ricavi da traffico e sosta;
4. adeguamento del plafond forfettario per gli abbonamenti over 65, utilizzando i risparmi sulle agevolazioni degli altri abbonamenti;
5. la riduzione del costo del personale, per effetto dell'utilizzo del fondo di solidarietà di categoria (l'equivalente della CIG) e del risparmio su altre voci della spesa corrente.

L'adozione del Piano di Risanamento e le misure di sostegno ricevute dal Comune di Bari, dalla Regione Puglia e dal Ministero dei Trasporti hanno consentito al C.d.A. dell'Amtab di valutare sussistente la *continuità aziendale* anche per il prossimo biennio, con l'istituzione di un apposito ufficio di audit interno per il monitoraggio degli indici della crisi. Il presupposto della continuità aziendale è stato considerato, dall'Organo amministrativo, in base agli scenari ipotizzati nel Piano di Risanamento e che sono ragionevolmente riconosciuti i più probabile tramite i quali la società ha delineato un percorso ben individuato per la propria ripresa. Per tali motivi gli Amministratori hanno predisposto il Bilancio al 31.12.2020 valutando sussistente la prospettiva della continuità aziendale.

Nell'esercizio 2020 si è proceduto alla rivalutazione del fabbricato per euro 6.000.000 ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020. La rivalutazione è stata effettuata solo in termini civilistici, con incremento del solo costo storico e senza attribuire rilevanza fiscale ai nuovi valori. Il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di una perizia di stima redatta dall'Ing. Pasquale Maurelli, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Bari al n. Sez. A - 4606 ed asseverata in data 05.07.2021 in Bari innanzi al Notaio Paolo Di Marcantonio con Repertorio n. 143613. Il Collegio Sindacale rileva che per la stima del compendio immobiliare il perito ha utilizzato il criterio di stima comparativa (metodologia diretta) ed il criterio del costo di ricostruzione deprezzato (metodologia indiretta). Il valore totale del compendio immobiliare è stato quantificato dal perito in euro 11.400.000,00 con il criterio di stima



comparativo (metodo diretto) ed in euro 13.000.000,00 con il criterio del costo di ricostruzione deprezzato (metodo indiretto).

Pertanto per la rivalutazione dell'immobile effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104, il Collegio Sindacale attesta che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato nella perizia di stima redatta dall'Ing. Pasquale Morelli.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 134.299,00.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea del socio.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dall'attività di vigilanza svolta, si ritiene ragionevolmente all'unanimità che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e proposto dall'Organo di amministrazione.

Bari, 29.07.2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Michele CEA

Dott.ssa Germana GACINA

Dott. Maurizio CANCELLIERI

Firmato digitalmente da: GACINA GERMANA
Data: 29/07/2021 13:30:41



SCHEDA B - SCHEDA DI ATTESTAZIONE RELATIVA AL CONTENIMENTO DELLA SPESA COMPLESSIVA DEL PERSONALE A CURA DEL COLLEGIO SINDACALE

A) CONTENIMENTO DELLE SPSE COMPLESSIVE DEL PERSONALE - Direttiva n. 254088 della Rip. Enti Partecipati e Fondi Comunari:
Indicare in quale ipotesi rientra la società e attestare il rispetto dei vincoli:

Ipotesi A1) Ampliamento dell'attività erogata da parte della Società con ulteriori commesse SI NO Rispetto vincolo

VINCOLO: $\frac{\text{Voce B9a C/E n+1}}{\text{Voce A1) C/E n+1}} \leq \frac{\text{Voce B9a C/E n}}{\text{Voce A1) C/E n}}$ SI NO

Ipotesi A2) Mantenimento attività erogata SI NO

VINCOLO: $\frac{B9a F_{n+1}}{B9a F_n} \leq 1$
 $\frac{B9a V_{Sn+1}}{B9a V_{Sn}} \leq 1$ SI NO

Ipotesi A3) Rimodulazione delle attività in cui il costo del personale non si riflette automaticamente sul fatturato SI NO

VINCOLO: **Incremento costo del personale pari all'effettivo maggiore costo del personale rientrante nella voce di bilancio B9a e rinvenibile dal piano di riorganizzazione relativo al servizio rimodulato.** SI NO

NOTE:

B) CONTENIMENTO DEGLI ONERI CONTRATTUALI DI SECONDO LIVELLO

VINCOLO: $\frac{B9a V_{In+1}}{B9a V_{In}} \leq 1$ SI NO
*Ridurre in proporzione la voce B9aVIn nell'ipotesi di riduzione del personale

DEROGA AL VINCOLO SE: $EBTDA_n - EBTDA_{n-1} > 0$ SI NO

Applicazione di economia rinvenienti dall'obiettivo A) nell'ambito di un programma di incentivazione del personale esistente con obiettivi di recupero di efficienza SI NO

NOTE:

Presenza di ulteriori deroghe consentite dalla Direttiva SI NO

Se sì, indicare quali:

La società ha rispettato l'indirizzo C) sul turn over e assunzioni: SI NO

NOTE:

La società ha rispettato l'indirizzo D) sugli obblighi informativi SI NO

NOTE:

Bari, 29.07.2021

Firmato digitalmente da: GACINA GERMANA
Data: 29/07/2021 13:30:43

FIRMA
IL COLLEGIO SINDACALE
dott. Michele Cea (Presidente)
dott.ssa Germana Gacina (Componente)
dott.ssa Maurizio Cancellieri (Componente)

Michele Cea
Germana Gacina
Maurizio Cancellieri



Relazione della Società di Revisione
al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 27 gennaio 2010 n.39

BILANCIO 2020
AMTAB S.p.A.



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Applicazione delle disposizioni dell'art. 38-quater del Decreto Rilancio, già previste dall'art.7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, in cui si indica che gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art.38-quater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC, gli Amministratori segnalano di aver tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 21 dell'OIC 11 nonché dell'art. 7 del Decreto Liquidità al tempo vigente.

Nel medesimo paragrafo gli Amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020

La società, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, si è avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione delle attività materiali (Fabbricato), risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art.110 del Decreto Legge n.104 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n.126 del 2020. Le modalità e gli effetti di tale rivalutazione sul valore del bene e sul patrimonio netto sono descritte in nota integrativa e in relazione sulla gestione.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.



Altri aspetti

Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo *Applicazione delle disposizioni dell'art. 38-quater del Decreto Rilancio, già previste dall'art.7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale*, gli Amministratori, hanno fornito nella nota integrativa informazioni aggiornate circa la propria valutazione sulla continuità aziendale, come richiesto dal par.10 del Documento Interpretativo n.8 dell'OIC.

Conseguentemente, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2020, è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dagli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Informazioni ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile

La Società ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Bari, Ente che esercita attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della società Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato



rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della società Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 29 luglio 2021

BDO Italia S.p.A.

Francesco Demonte
Socio